



COMUNE DI SAN VINCENZO
Area Servizi Finanziari

LA RELAZIONE AL RENDICONTO

DELLA GESTIONE

2020

-SOMMARIO-

• Quadro di lettura	pag. 4
• Gestione finanziaria	pag. 5
• Gestione economica patrimoniale	pag. 49
• Conclusioni	pag. 68
• Allegati	pag. 70

QUADRO DI LETTURA

Il rendiconto della gestione costituisce, il momento finale del processo annuale di programmazione e controllo avviato con l'approvazione dei documenti contabili di previsione.

Il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione degli anni successivi, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

L'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

a) l'**ASPETTO FINANZIARIO**, con l'analisi dell'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

b) l'**ASPETTO PATRIMONIALE**, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

c) l'**ASPETTO ECONOMICO**, in cui si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

E' stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 118/2011.

GESTIONE FINANZIARIA

PREMESSA: L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Il D.P.C.M. del 28/12/2011 ha definito le modalità della sperimentazione dei nuovi schemi di bilancio e dei nuovi sistemi contabili.

In particolare, l'allegato 2 al DPCM del 28 dicembre 2011 ha modificato le regole della contabilità finanziaria, introducendo il principio della competenza "breve", secondo cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui la stessa viene a scadenza.

Abbiamo quindi assistito alla modifica dei presupposti che sono alla base del mantenimento dei "residui", con l'obbligo di procedere ad una revisione straordinaria degli stessi, al fine di riscrivere le attività e le passività negli esercizi nei quali le stesse risultano esigibili, che l'Ente ha effettuato nei precedenti rendiconti.

La normativa relativa ai nuovi sistemi contabili, il D. Lgs. 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e s.m.i., e il D. Lgs 267/2000, rappresentano le fonti normative da seguire per le regole da applicare e gli schemi da utilizzare per il rendiconto della gestione.

Si ritiene opportuno ricordare che lo schema dei nuovi documenti contabili risulta così articolato:

- le **ENTRATE**, che sono dettagliate per Titoli, Tipologie e Categorie:
 - l'articolazione in Titoli è fatta secondo la fonte di provenienza delle entrate;
 - la classificazione per Tipologie è fatta in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza (Tributi, Trasferimenti correnti, Interessi attivi, ecc.);
 - l'articolazione in Categorie si basa sull'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Ai fini della gestione, le Categorie sono articolate in capitoli.

- le **SPESE**, che sono dettagliate per Missioni e Programmi:
 - le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione;
 - i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni.

A loro volta, i programmi sono articolati in macroaggregati, secondo la natura economica della spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti.

Si elencano di seguito i macroaggregati delle spese correnti:

- redditi da lavoro dipendente;
- imposte e tasse a carico dell'ente;
- acquisto beni e servizi (in sostituzione degli ex interventi 2-3 e 4);
- trasferimenti correnti;
- interessi passivi;
- altre spese per redditi di capitali;
- altre spese correnti.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Per la redazione del rendiconto 2020 sono stati presi a riferimento quindi sia il D. Lgs 267/2000, sia il D. Lgs. 118/2011.

L'armonizzazione dei sistemi contabili ha inoltre comportato:

- l'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità**
- una nuova configurazione del principio della **competenza finanziaria, c.d. "potenziata"**, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Ciò comporta l'istituzione in bilancio **dei Fondi pluriennali vincolati** in entrata ed in uscita. Si tratta di accantonamenti di somme necessarie per reimputare agli esercizi successivi impegni di spesa che avranno scadenza successiva al 2020, ma che hanno trovato copertura finanziaria nell'esercizio oggetto della presente relazione; ciò ha influenzato il risultato di gestione e di amministrazione.

Gli obiettivi dell'armonizzazione dei sistemi contabili sono quindi:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria,

allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) dimostra una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese, che non trova integrale copertura da parte delle entrate.

Il Bilancio di previsione 2020/2022 è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 72 del 23/12/2019 e successivamente la Giunta comunale, con delibera n. 6 del 14/01/2020, ha approvato il PEG.

Durante l'esercizio, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, con propri atti:

- n. 44 del 30/11/2020, ha garantito il controllo degli equilibri generali del bilancio, attraverso **le manovre di salvaguardia degli equilibri** di bilancio e **di assestamento generale** ed ha provveduto alle variazioni finali di bilancio.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: **il risultato di amministrazione**. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, meno il Fondo pluriennale vincolato.

Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, pari a **€ 9.777.962,19**, è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

Determinazione del risultato di amministrazione

		GESTIONE 2020		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	3.021.139,01	35.466.840,68	38.487.979,69
PAGAMENTI	(-)	6.752.379,14	30.611.227,70	37.363.606,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.124.372,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	14.082.909,54	3.277.821,34	17.360.730,88
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	986.883,18	5.037.114,85	6.023.998,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			131.247,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.551.896,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			9.777.962,19

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. “potenziata”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge ma con l’imputazione all’esercizio nel qual essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l’esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Nella determinazione dell’avanzo 2020 il Fondo pluriennale vincolato di **€ 131.247,01** rappresenta spese correnti che sono state impegnate nell’anno 2020 ma imputate ad anni successivi, mentre il Fondo di **€ 2.551.896,50** è relativo a spese in conto capitale anch’esse imputate ad esercizi successivi, pertanto tali somme non confluiscono nell’avanzo.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi liberi;
- fondi vincolati;
- fondi destinati agli investimenti;
- fondi accantonati.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità e anche il fondo anticipazione di liquidità del D. L. 78/2015.

I fondi vincolati comprendono le somme vincolate derivanti da :

- leggi e dai principi contabili;
- trasferimenti;
- dalla contrazione di mutui;
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- altri vincoli.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.

L'esercizio 2020 registra un disavanzo pari ad € 1.875.046,75. L'analisi di tale posta sarà analizzata più in dettaglio nel paragrafo successivo.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre, è sintetizzata in un valore globale: **Il risultato di amministrazione** che è pari a:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO
+ RISCOSSIONI
- PAGAMENTI
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE
+ RESIDUI ATTIVI (CREDITI DA RISCOUTERE)
- RESIDUI PASSIVI (DEBITI DA PAGARE)
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI E SPESE IN C/CAPITALE (IMPEGNI DI SPESA ESIGIBILI IN ESERCIZI FUTURI MA FINANZIATI NELL'ESERCIZIO IN CORSO- PRINCIPIO COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è pari ad **€ 9.777.962,19:**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2020	-----
+ RISCOSSIONI	€ 38.487.979,69
- PAGAMENTI	€ 37.363.606,84
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	€ 1.124.372,85
+ RESIDUI ATTIVI (CREDITI DA RISCOUTERE)	€ 17.360.730,88
- RESIDUI PASSIVI (DEBITI DA PAGARE)	€ 6.023.998,03
-FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI E SPESE IN C/CAPITALE (IMPEGNI DI SPESA ESIGIBILI IN ESERCIZI FUTURI MA FINANZIATI NELL'ESERCIZIO IN CORSO-PRINCIPIO COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA)	€ 2.683.143,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	€ 9.777.962,19

Il risultato di amministrazione 2020 è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	8.144.947,90
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	1.450.483,34
Fondo contenzioso	70.000,00
Altri accantonamenti	89.129,07
Totale parte accantonata (B)	9.754.560,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.475.727,22
Vincoli derivanti da trasferimenti	210.702,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	168.139,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	1.854.569,65
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	43.878,98
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.875.046,75

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente del periodo che va dal 2016 al 2020. Questi dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui). Il prospetto che segue, offre la visione simultanea di un intervallo di tempo abbastanza lungo che permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune:

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa iniziale	721.740,97	1.083.110,16	1.776.095,97	375.101,86	0,00
Riscossioni	25.105.308,17	26.707.941,08	35.466.685,37	43.539.117,98	38.487.979,69
Pagamenti	24.743.938,98	26.014.955,27	36.867.679,48	43.914.219,84	37.363.606,84
Fondo di cassa finale	1.083.110,16	1.776.095,97	375.101,86	0,00	1.124.372,85
+ Residui attivi	8.551.244,06	12.843.506,58	14.611.381,72	18.232.207,95	17.360.730,88
- Residui passivi	6.088.756,61	6.895.427,84	6.668.010,42	7.939.865,13	6.023.998,03
- FPV corrente	47.759,06	108.663,99	61.821,08	112.092,03	113.247,01
- FPV conto capitale	1.549.822,27	1.113.588,69	902.217,23	2.077.699,28	2.551.896,50
Risultato Amministrazione	1.948.016,28	6.501.922,03	7.354.434,85	8.102.551,51	9.777.962,19

I risultati di amministrazione dal 2015 sono influenzati dalle nuove regole contabili, soprattutto in relazione al riaccertamento dei residui che ha fatto registrare un trend dei residui attivi in forte crescita (con la conseguente necessità di accantonare in bilancio il Fondo crediti di dubbia esigibilità, in relazione all'andamento di alcune tipologie di credito), in presenza di un consolidato trend relativo ai residui passivi.

Mentre la variazione nel trend di riscossioni e pagamenti deriva dalla contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria attivata dal 2016.

Alla data del 31/12/2020 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è risultato pari a € **1.124.372,85**.

Dall'analisi della tabella di cui sopra è evidente una massa di residui attivi molto alta che mette in luce una difficoltà di riscossione dei crediti da parte dell'Ente, confermata anche dalla tensione finanziaria che ha costretto ad un uso frequente dell'anticipazione di tesoreria, durante tutto l'esercizio finanziario. Rispetto all'esercizio 2019 però, l'esercizio 2020 è terminato con una cassa in positivo, dovuto in parte ad una moderata ripresa dell'azione di riscossione e dell'azione di recupero dell'evasione nonostante la crisi pandemica in corso. Inoltre l'azione di ristoro per le mancate entrate operata dall'amministrazione statale ha avuto anch'essa un ruolo importante per ripristinare la liquidità.

I residui attivi 2020, che come già accennato rappresentano crediti da riscuotere, ammontano ad € **17.360.730,88** concentrati soprattutto nelle entrate di natura tributaria € **5.250.998,58** e nelle entrate extra tributarie € **7.422.053,17**. Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio 2019:

TITOLO DI ENTRATA	2019	2020	VARIAZIONE %
Tit. 1- Entrate tributaria,	5.412.009,82	5.250.998,58	-2,98%
Tit 2 - Trasferimenti correnti	221.694,74	289.884,31	30,76%
Tit. 3- Entrate extratributarie	8.210.841,80	7.422.053,17	-9,61%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Tit. 4- Entrate in conto capitale	2.951.745,87	1.826.185,89	-38,13%
Tit. 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 1.387.155,61	2.533.361,59	82,63%
Tit. 6- Accensione Prestiti	-	-	-
Tit. 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Tit. 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	48.760,11	38.247,34	-21,56%
TOTALE	18.232.207,95	17.360.730,88	-4,78%

Si registra nell'esercizio 2020 rispetto al 2019 una diminuzione dei residui attivi relativi all'entrate tributarie (- 2,98%), all'entrate extratributarie (- 9,61%) e all'entrate in conto capitale (- 38,13%).

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio 2019 delle principali entrate:

TIPOLOGIA DI ENTRATA	2019	2020	VARIAZIONE %
IMU + ATTIVITÀ DI RECUPERO IMU	2.018.000,84	1.809.277,01	-10,34%
TARI+ ATTIVITÀ DI RECUPERO TARI	3.081.323,22	3.165.062,71	2,72%
SANZIONI C.D.S.+ ATTIVITÀ DI RECUPERO	6.254.989,34	5.333.609,56	-14,73%

Si evidenzia un'importante diminuzione dei residui attivi sia relativi all'IMU e al recupero della sua evasione, frutto dell'attività dell'ufficio entrate.

La diminuzione dei residui attivi relativi alle sanzioni del codice della strada, è legata sia all'attività di recupero ma soprattutto ad un lavoro di ricognizione della sussistenza dei requisiti dei crediti e della loro eliminazione dal conto del bilancio. Ciò ha comportato un contraccolpo negativo sui Rendiconti 2019 e 2020, ma in prospettiva porterà grossi benefici alleggerendo il "peso" del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nei prossimi consuntivi

I residui passivi (debiti da pagare) relativi ai debiti commerciali dell'esercizio 2020, pari ad € **4.373.063,60**, di cui € **3.215.767,72** per spese correnti ed € **1.157.295,88** per spese di investimento, sono in diminuzione rispetto ai residui passivi relativi ai debiti commerciali dell'annualità 2019, che erano pari ad € **4.714.137,08**, di cui € **3.396.067,69** per spese correnti ed € **1.318.069,39** per spese di investimento. Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio 2019:

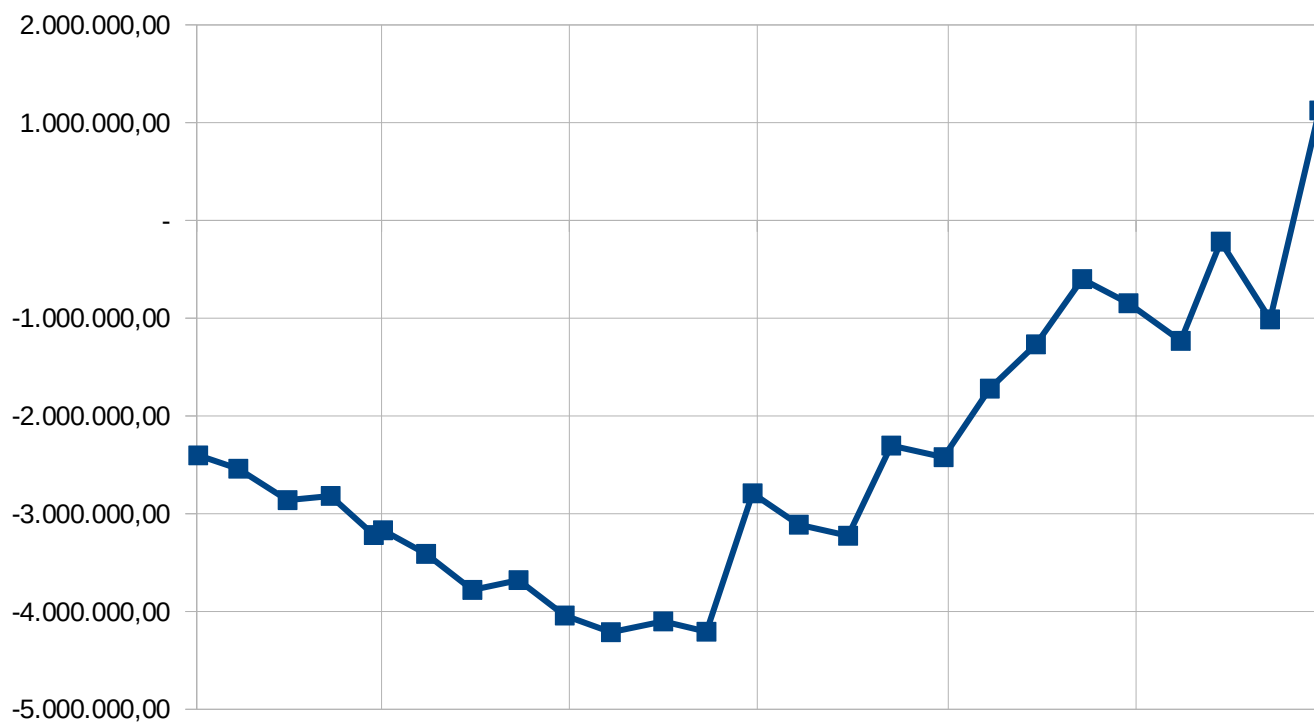
TIPOLOGIA DI SPESA	2019	2020	VARIAZIONE %
RESIDUI PASSIVI SPESA CORRENTE DEBITI COMMERCIALI	3.396.067,69	3.215.767,72	-5,31%
RESIDUI PASSIVI SPESA INVESTIMENTO DEBITI COMMERCIALI	1.318.069,39	1.157.295,88	-12,20%
TOTALE RESIDUI PASSIVI DEBITI COMMERCIALI	4.714.137,08	4.373.063,60	-7,24%

Grazie anche al ricorso ad un nuovo finanziamento tramite il Fondo di Anticipazione di Liquidità

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

(F.A.L.) di cui al D. L. 34/2020 pari ad € 759.166,08 autorizzato dalla Delibera di Giunta n. 128 del 02/07/2020, si è registrata una diminuzione del 7,24% dei residui passivi relativi ai debiti commerciali rispetto all'esercizio 2019.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento della cassa durante l'esercizio 2020:



1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi al netto del FPV. Rappresenta quindi un **volume di disponibilità finanziarie** che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato di amministrazione 2020, di € **9.777.962,19**, è pari al **53,68%** dell'entrate correnti, ed è influenzato dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, che ha comportato la costituzione in bilancio di accantonamenti per complessivi € **9.754.560,31**.

L'entità dell'avanzo di amministrazione realizzato non deriva, quindi, dalla incapacità di impegno dell'amministrazione, ma dall'obbligo di imputare le spese nell'esercizio in cui verranno a scadenza.

Si determina, quindi, un disallineamento tra l'anno in cui si accertano le entrate e si impegnano le spese e l'esercizio nel quale le stesse vanno allocate in bilancio, a seconda dei termini di scadenza del debito. Il passaggio tra gli esercizi determina avanzo vincolato che si reimpiega come "Fondo pluriennale vincolato" negli anni successivi.

Un'importante considerazione sul risultato di amministrazione scaturisce quindi dalla scomposizione dello stesso, come riportato nella successiva tabella:

Scomposizione dell'avanzo di amministrazione 2020

Totale parte accantonata	9.754.560,31
Totale parte vincolata	1.854.569,65
Totale parte destinata agli investimenti	43.878,98
Totale parte disponibile	-1.875.046,75
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2020	9.777.962,19

Come evidenziato, il Rendiconto della gestione 2020 registra un disavanzo pari ad € **1.875.046,75**.

Il Rendiconto della Gestione 2019 aveva registrato un disavanzo pari ad € **1.929.787,73**, con il seguente piano di rientro per il recupero del disavanzo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) DISAVANZO II RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019	€ 1.929.787,73
B) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 51.048,95
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	€ 1.878.738,78

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Il risultato della gestione 2020, quindi rispetta il piano di rientro programmato del disavanzo registrando anzi un lieve miglioramento di € 3.692,03.

L'Avanzo accantonato

La parte accantonata si riferisce alla parte di avanzo destinata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), al Fondo anticipazione di liquidità ex D. L. 78/2015 e ad altri accantonamenti per passività future.

La parte del risultato di amministrazione 2020 accantonato risulta così composto:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2020	€ 8.144.947,90
Fondo Anticipazioni liquidità (F.A.L.)	€ 1.450.483,34
Fondo Contenzioso	€ 70.000,00
Altri accantonamenti	89.129,07
TOTALE	€ 9.754.560,31

- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.** Il FCDE accantonato nell'esercizio 2020 ammonta ad € 8.144.947,90.

Il calcolo effettuato secondo il metodo ordinario produce quindi i seguenti risultati:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	31/12/2019	Accantonamento 2020	31/12/2020
Sanzioni al Codice della strada	4.927.725,11	-151.457,36	4.776.267,75
Recupero evasione	481.503,72	-26.670,66	454.833,06
Proventi servizi scolastici e nidi	36.960,88	-1.650,37	35.310,51
Tares/Tari	2.544.065,23	334.471,35	2.878.536,58
Totale	7.990.254,94	154.692,96	8.144.947,90

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità risulta quindi così composto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	
Sanzioni al Codice della strada - Ordinario	999.707,25
Sanzioni al Codice della strada – Annualità pregresse	3.776.560,50
Recupero evasione ICI-IMU	392.418,58
Recupero evasione Rifiuti	62.414,47
Proventi servizi scolastici e nidi	35.310,51
Tares/Tari	2.878.536,59
Totale	8.144.947,90

- **Fondo Anticipazioni liquidità (F.A.L.).** Il F.A.L. è uno strumento di finanziamento sviluppato da Cassa Depositi e Prestiti per accelerare il pagamento dei debiti maturati dagli Enti Territoriali verso i propri fornitori. Si tratta di finanziamenti a medio e lungo termine e ha l'obiettivo di accelerare i pagamenti degli enti territoriali, attraverso la concessione di anticipazioni di liquidità, finalizzate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali, maturati al 31 dicembre 2019. Alla data del 31/12/2020 il prestito da restituire ammonta ad € 1.450.483,34.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

- **Fondo contenzioso.** In presenza di un giudizio in corso, sia in sede di bilancio di previsione che in fase di rendiconto deve essere riservata particolare attenzione alla quantificazione degli accantonamenti relativi al “Fondo contenzioso”. Questo tipo di accantonamento è legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, per cui risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all’aggiornamento del contenzioso formatosi. Al fine di stimare e quindi quantificare l’importo delle passività potenziali legate ai contenziosi in corso, l’orientamento della giurisprudenza delle varie sezioni della Corte dei Conti ha introdotto un sistema di valutazione centrato sui concetti di **passività probabili, possibili ed evento remoto**. La **passività probabile** ha una stima di rischio del 51%, che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale. La **passività possibile** è quella in relazione alla quale la probabilità che l’evento si verifichi sia in un intervallo che oscilla tra un massimo del 50% e un minimo del 10%. Infine la **passività da evento remoto** ha una probabilità stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero. In seguito ad una valutazione congiunta con l’Ufficio Legale le stime hanno portato ad accantonare l’importo di € **70.000,00**.
- **Altri accantonamenti.** Nell’avanzo accantonato sono inoltre confluiti:
- € **27.197,41** progetto recupero evasione tributi;
 - € **11.809,26** prestazioni di terzi per servizi di digitalizzazione pratiche potenziamento ufficio per progetto recupero evasione tributi;
 - € **50.122,40** rinnovi contrattuali.

L’Avanzo vincolato

La parte vincolata, pari ad € 1.854.569,65 si riferisce all’avanzo destinato ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o principi contabili, come indicato nelle successive tabelle

Avanzo vincolato da leggi e principi contabili

Reimpiego oneri di urbanizzazione	171.373,46
Proventi 10% alienazioni immobili, terreni e cessione diritto superficie per estinzioni mutui	4.210,10
Vincoli per contributi erariali Fondo anti emergenza COVID19	486.492,74
Vincoli per contributi erariali Ristori minori entrate imposta di soggiorno	643.126,20
Permessi a costruire destinati a Barriere architettoniche	46.558,70
Codice della Strada	53.609,66
Imposta di soggiorno	61.570,12
Incentivi tecnici art. 113 comma 5-bis Dlgs 50/2016	8.786,24
	1.475.727,22

Avanzo vincolato da trasferimenti

Trasferimenti regionali	123.678,36
Trasferimenti statali per ristori minori entrate IMU settore turistico	85.038,79
Trasferimenti statali per ristori per spese emergenza COVID19 Sanificazione e disinfezione	1.157,00
Trasferimenti statali per acquisto DPI e straordinari PM emergenza COVID19	828,68
	210.702,83

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	168.139,60
--	-------------------

Per ulteriori approfondimenti , e la visione completa dei capitoli collegati vedere gli schemi A1-A2-A3 allegati alla presente relazione

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Risorse vincolate riferite al Fondo Funzioni Fondamentali per l'emergenza COVID-19 trasferite con i D. L.34 e 104 del 2020.

L'impiego dell'importante livello di risorse finanziarie trasferite al sistema delle autonomie locali nell'esercizio 2020 (al Comune di San Vincenzo € **1.545.722,41**) per fronteggiare l'emergenza pandemica deve essere adeguatamente certificato da parte di ogni ente beneficiario. L'art. 39 del D. L. 104/2020, come modificato dall'art. 1, comma 830, della Legge 178/2020, ha previsto che gli enti locali beneficiari dei contributi statali assegnati a valere sul "Fondo funzioni fondamentali", di cui all'art. 106 del D. L. 34/2020 siano tenuti a certificare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese legate all'emergenza.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno n. 59033 del 1 aprile 2021, sono stati approvati i modelli per la certificazione con le relative istruzioni. Gli Enti devono trasmettere la certificazione in via telematica entro il termine perentorio del 31 maggio 2021.

Gli Enti locali che trasmetteranno la certificazione oltre il termine perentorio del 31 maggio 2021, subiranno le seguenti sanzioni:

- entro il 30 giugno 2021 sono assoggettati a una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'**80 per cento** dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022.
- dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale è comminata in misura pari al **90 per cento** dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022.
- oltre la data del 31 luglio 2021 La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale è applicata in misura pari al **100 per cento** dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022.

Descr.	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
	(c)	(d)	(i)=(a) + (c) (d)-(e)-(f)+(g)
Fondo Funzioni Fondamentali	1.205.591,41	1.059.229,67	146.361,74
Fondo Funzioni Fondamentali	340.131,00	0,00	340.131,00
	1.545.722,41	1.059.229,67	486.492,74
Trasferimento specifico a copertura Entrata	1.079.870,00	351.705,00	728.165,00
Trasferimento specifico a copertura Spesa	95.839,00	93.853,33	1.985,67
	1.175.709,00	445.558,33	730.150,67
	2.721.431,41	1.504.788,00	1.216.643,41

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

L'Avanzo destinato agli investimenti

La parte destinata agli investimenti si riferisce ad un necessario vincolo di destinazione agli investimenti di determinate disponibilità finanziarie provenienti dalla riduzione dei residui passivi in conto capitale o da maggiori entrate destinate agli investimenti. A rendiconto 2020 risulta avanzo destinato ad investimenti per € 43.878,98.

1.1.3 EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI COMPETENZA

1.1.3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE

L'**equilibrio di parte corrente** costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti. Le eccezioni di legge sono, invece, norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie).

L'equilibrio di parte corrente è uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale: un risultato negativo significa, in via generale, una criticità nella gestione finanziaria dell'esercizio di riferimento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	112.092,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	51.048,95
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.215.061,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.408.016,16
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	131.247,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	378.004,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	1.450.483,34
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		908.353,72
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	754.606,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	759.166,08
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		
O1=G+H+I-L+M		2.422.126,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.809.063,82
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.276.538,63
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-663.475,94
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-215.903,76
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-447.572,18

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle entrate (accertamenti) e delle spese (impegni) correnti.

Per quanto riguarda le **entrate correnti** la tabella successiva riporta l'andamento degli ultimi quattro esercizi:

	2017	2018	2019	2020
Totale	18.410.816,60	18.141.156,82	17.047.096,00	18.215.061,20

Nel 2018 si registra un consolidamento delle entrate correnti.

Nell'esercizio 2019 si registra un decremento delle entrate per tutte le tipologie di entrata corrente ma maggiormente per il titolo III dovuto a minori accertamenti per violazioni al C.d.S..

Nel 'esercizio 2020 le entrate di competenza sono state influenzate dalla pandemia in corso, andando a incidere in misura negativa sulle entrate tributarie (-8%) ed extratributarie (-17%). L'intervento statale, che ha provveduto a trasferire, a titolo di ristoro, risorse liquide ha mitigato l'effetto negativo andando a compensare le perdite subite.

La successiva tabella scompone le entrate correnti secondo la classificazione del bilancio armonizzato:

	2017	2018	2019	2020
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.771.059,27	11.896.679,55	11.559.025,28	10.669.179,11
Trasferimenti correnti	178.599,07	329.507,32	283.304,96	3.202.134,09
Entrate extratributarie	6.461.158,26	5.914.969,95	5.204.765,76	4.343.748,00
Totale	18.410.816,60	18.141.156,82	17.047.096,00	18.215.061,20

Le **spese correnti** hanno avuto invece questo andamento:

	2017	2018	2019	2020
Totale Spese Correnti	15.560.541,65	15.692.337,35	15.117.595,72	15.408.016,16

L'esercizio 2020 registra un trend sostanzialmente in linea con gli anni passati. Ma ad una più attenta analisi alla distribuzione della spesa tra macroaggregati, si registra un calo delle spese nella missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" (-5%), nella missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" (-21%) e nella missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", tutte attività interessate all'interruzione temporanea a causa del lockdown nel corso del 2020. A fare da contrappeso ai citati cali di spesa, ci sono la missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" (+8%), la missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza" (+6%) e la missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (+12%) i cui incrementi sono causati dagli interventi a contrasto della crisi ad opera dell'Amministrazione.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la classificazione del bilancio armonizzato, per **macroaggregati**:

Macroaggregati	2017	2018	2019	2020
Redditi da lavoro dipendente	3.776.084,25	4.112.698,74	3.911.810,56	4.092.632,39
Imposte e tasse a carico dell'ente	249.980,77	263.436,05	263.065,89	264.766,91
Acquisto di beni e servizi	8.330.596,45	8.226.330,68	7.965.362,33	7.877.128,94
Trasferimenti correnti	2.407.719,69	2.223.699,65	2.258.059,52	2.502.007,43
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi Perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	305.231,43	292.627,65	269.165,73	281.813,63
Altre spese per Redditi da Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	490.929,06	573.544,45	450.131,69	389.666,86
Titolo I	15.560.541,65	15.692.337,35	15.117.595,72	15.408.016,16

Le **spese correnti**, classificate per **missione**, hanno invece avuto il seguente andamento:

MISSIONI	2017	2018	2019	2020
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.411.283,83	5.613.326,83	5.346.996,87	5.759.547,25
Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	545.003,77	619.956,62	596.664,58	633.240,11
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	618.190,07	616.210,90	600.343,34	568.325,62
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	345.890,66	405.862,42	422.552,72	335.271,15
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	433.119,42	271.284,14	325.644,73	203.122,02
Missione 07 Turismo	455.419,77	485.169,14	437.289,51	437.794,58
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	130.280,08	141.314,56	237.667,88	234.536,23
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.216.119,98	4.205.272,99	3.875.805,07	3.746.295,53
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	727.785,09	694.178,73	665.996,55	687.941,13
Missione 11 Soccorso civile	9.843,80	9.903,80	9.098,08	9.343,11
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.242.918,00	1.197.054,34	1.164.419,06	1.305.159,21
Missione 13 Tutela della Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.388.199,53	1.390.607,11	1.403.746,77	1.440.793,46
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.076,00	4.896,40	4.796,80	4.500,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	1.926,24	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	32.411,65	35.364,13	26.573,76	42.146,76
Totale	15.560.541,65	15.692.337,35	15.117.595,72	15.408.016,16

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese correnti per missione.

1.1.3.1 I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE

Come già detto il risultato di amministrazione è influenzato, inoltre, anche dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. “potenziata”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge, ma con imputazione all’esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l’esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D. Lgs. 118/2011), è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Nell’equilibrio di competenza di parte corrente, è inserito tra le entrate il Fondo pluriennale vincolato di € **112.092,03**, così come risulta dal Decreto del Commissario n. 15 del 22/04/2021 avente per oggetto il “*Rendiconto esercizio 2020. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni. Variazione delle dotazioni di cassa anno 2021*” e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per € **131.247,01** per spese che sono state impegnate nell’anno 2020 ma imputate ad anni successivi.

1.1.3.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI

La previsione di un’opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l’iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate.

In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell’esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza (considerata l’applicazione al bilancio dei Fondi pluriennali vincolati). Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (considerando l’applicazione dell’avanzo utilizzato).

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	532.815,97
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.077.699,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.859.466,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	1.305.165,05
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	759.166,08
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.887.023,08
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.551.896,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E		-33.268,85
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	15.364,09
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-48.632,94
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-48.632,94

L'andamento delle **entrate in conto capitale** è stato il seguente:

	2017	2018	2019	2020
Totale Entrate in conto capitale (Titt. 4 e 6)	1.175.469,32	1.948.503,48	5.246.064,28	2.554.301,56

La tabella che segue riporta i dati delle **entrate in conto capitale** secondo la classificazione del nuovo bilancio armonizzato:

	2017	2018	2019	2020
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	80.000,00	306.392,78	3.372.571,85	182.097,76
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	61.608,11	159.658,98	50.546,15	113.605,98
Altre entrate in conto capitale	193.861,21	434.729,72	610.542,17	194.266,69
Totale Titolo IV	335.469,32	900.781,48	4.033.660,17	489.970,43
Accensione Prestiti (Totale Tit. 6)	840.000,00	1.047.722,00	1.212.404,11	2.064.331,13
Totale Entrate in conto capitale	1.175.469,32	1.948.503,48	5.246.064,28	2.554.301,56

Le entrate in conto capitale relative all'esercizio 2020, registrano un evidente decremento rispetto all'esercizio precedente, il quale era stato influenzato dal ricevimento dei contributi per investimenti derivanti dalla Regione Toscana. Si deve invece evidenziare una riduzione delle entrate per alienazioni e per permessi a costruire, anch'esse condizionate dalla crisi pandemica in corso.

Si riporta di seguito la **spesa per investimento** suddivisa per missioni:

MISSIONI	2017	2018	2019	2020
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	773.601,41	960.507,85	527.353,76	668.401,37
Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	15.000,00	44.014,50	61.688,20	200.000,00
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	247.844,05	3.384,79	95.000,00	78.906,71
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	1.342,00	8.000,00
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.648,08	11.009,32	84.863,14	5.620,78

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Missione 07 Turismo	75.946,50	149.286,62	865.842,92	701.106,42
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	57.520,74	4.595,74	48.811,54	171.726,66
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	76.132,28	107.935,94	740,77
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	614.849,60	992.377,23	1.598.700,32	44.730,01
Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.470,18	49.031,70	125.663,83	7.790,36
Missione 13 Tutela della Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	4.202,90	0,00	0,00
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.816.880,56	2.294.542,93	3.517.201,65	1.887.023,08

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese di investimento per missione.

1.1.3.2.1 - FONDI PLURIENNALI VINCOLATI CONTO CAPITALE

Anche l'equilibrio di parte capitale è influenzato in entrata e in uscita dal Fondo Pluriennale Vincolato rispettivamente per € **2.077.699,28** e per € **2.551.896,50**, così come risulta dal Decreto del Commissario n. 15 del 22/04/2021 avente per oggetto il *“Rendiconto esercizio 2020. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed imprevisti. Variazione delle dotazioni di cassa anno 2021”*

1.1.3.3 – EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La tabella che segue mostra i nuovi equilibri previsti dall'art. 1, co. 821 della L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo di avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito. Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, quindi, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al co. 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Nell'esercizio 2020 il risultato di competenza (W1) è pari ad € **2.388.857,66** l'equilibrio di bilancio (W2) è di € **738.374,46** e l'equilibrio complessivo (W3) per € **954.278,22**, svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	-447.572,18
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	-48.632,94
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.305.165,05
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio - lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	1.305.165,05
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.388.857,66
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020		358.580,48
Risorse vincolate nel bilancio		1.291.902,72
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		738.374,46
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-215.903,76
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		954.278,22

1.1.3.4 – L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Così come disciplinato dall'art.166 del TUEL, nel Bilancio di Previsione 2019 è stato previsto uno stanziamento iniziale di € **61.466,92** quale Fondo di Riserva a disposizione della Giunta, e € **26.420,00** per spese non prevedibili con danni certi all'ente (art. 166 c. 2 bis TUEL)

La Giunta, con apposite deliberazioni ha disposto prelevamenti per € 15.580,00 dal fondo generale e per € 26.420,00 ai sensi del comma 2 bis.

Per cui € **45.886,92** sono confluiti nell'avanzo di amministrazione.

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2020 si sono verificate le seguenti fattispecie:

maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € **15.295,74**. Ciò significa che la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi, ha comportato la determinazione (riaccertamento) di maggiori crediti rispetto agli importi originariamente contabilizzati nel 2019.

La tabella di seguito illustra i maggiori riaccertamenti sui residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

MAGGIORI RIACCERTAMENTI SUI RESIDUI ATTIVI	
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.762,57
Titolo II – Trasferimenti correnti	-
Titolo III – Entrate extratributarie	5.441,17
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.092,00

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI – Accensione prestiti	-
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX – Entrate conto terzi e partite di giro	-
TOTALE	15.295,74

eliminazione di residui attivi per € 1.143.455,14

A seguito di un'attenta analisi dei residui attivi derivanti da sanzioni al codice della strada si è ritenuto di ridurre parte di tali importi dal conto del bilancio in quanto si è preso atto della loro insussistenza in quanto sono venuti meno elementi essenziali, ai sensi dell'art. 179 del Tuel. A titolo esemplificativo tali rettifiche derivano da verbali emessi ma successivamente annullati per motivazioni varie: doppie emissioni, errori di trascrizione, ecc.

I residui attivi sono stati eliminati in sede di rendiconto a seguito delle sopravvenute insussistenze ed inesigibilità. La tabella di seguito illustra il dettaglio dell'eliminazione dei residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

ELIMINAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.713,49
Titolo II – Trasferimenti correnti	4.288,50
Titolo III – Entrate extratributarie	1.079.786,84
Titolo IV – Entrate in conto capitale	51.586,50
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI – Accensione prestiti	-
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX – Entrate conto terzi e partite di giro	5.079,81
TOTALE	1.143.455,14

eliminazione di residui passivi per € 200.602,81.

I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza. Le economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione e se relative a spese finanziate con entrate a destinazione vincolata, o con entrate finalizzate agli investimenti, rispettivamente nell'avanzo vincolato e nell'avanzo destinato agli investimenti. La tabella di seguito illustra il dettaglio dell'eliminazione dei residui passivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	
Titolo I – Spese correnti	162.879,62
Titolo II – Spese in conto capitale	37.448,79
Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie	-
Titolo IV – Rimborso prestiti	-
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	274,40
TOTALE	200.602,81

Il processo di riaccertamento dei residui influisce, fra l'altro, anche nei livelli e nel significato dei risultati e degli indicatori della gestione residui. Lo smaltimento dei residui, ad esempio, per mantenere intatto il proprio valore segnaletico, deve essere depurato degli effetti del processo di riaccertamento, altrimenti si considerano smaltiti (ovvero riscossi o pagati) i residui di stanziamento eliminati in sede di rendiconto.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione stessa, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formatisi dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento dei residui.

I **residui attivi con anzianità superiore a cinque anni** ancora presenti in bilancio, e con importi più significativi, sono relativi prevalentemente a crediti riferiti alla alienazione delle aree pip, sanzioni al codice della strada e canoni patrimoniali.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo I	458.277,64	376.769,97	1.178.858,35	738.431,04	690.434,27	934.727,00	873.500,31	5.250.998,58
Titolo II	-	5.000,00	17.473,61	13.000,00	43.999,62	27.288,56	183.122,52	289.884,31
Titolo III	348.890,51	74.880,08	3.703.885,30	783.293,92	826.413,32	767.403,39	917.286,65	7.422.053,17
Tot. Parte corrente	807.168,15	456.650,05	4.900.217,26	1.534.724,96	1.560.847,21	1.729.418,95	1.973.909,48	12.962.936,06
Titolo IV	330.916,68	-	-	31.209,20	56.738,79	1.267.745,10	139.576,12	1.826.185,89
Titolo V	-	-	-	111.165,05	53.521,98	1.205.122,66	1.163.551,90	2.533.361,59
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	36.446,52	158,84	-	858,14	-	-	783,84	38.247,34
Totale Attivi	1.174.531,35	456.808,89	4.900.217,26	1.677.957,35	1.671.107,98	4.202.286,71	3.277.821,34	17.360.730,88

L'evidente trend in aumento della formazione dei residui attivi (riferito principalmente alle entrate tributarie ed extratributarie) è perfettamente corrispondente con l'aumento dell'avanzo di amministrazione, causato dall'applicazione dei nuovi principi contabili e altresì coerente con il corrispondente aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità, che al 31/12/2020 ammonta, come già indicato, ad € **8.144.947,90**.

Tale fondo garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio, evidenziando altresì la necessità di attivare incisive politiche di riscossione.

L'andamento dei residui passivi risulta invece molto più lineare, in quanto concentra sull'ultimo esercizio circa l'83,62% dei residui passivi complessivi.

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo I	4.471,05	1.444,50	29.790,37	49.913,06	226.738,71	511.037,31	3.556.453,07	4.379.848,07
Titolo II	-	-	-	10.283,80	37.989,92	94.579,65	1.178.341,54	1.321.194,91
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	10.805,00	10.805,00
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	2.898,70	500,00	4.645,16	3.319,45	5.444,00	3.827,50	291.515,24	312.150,05
Totale Passivi	7.369,75	1.944,50	34.435,53	63.516,31	270.172,63	609.444,46	5.037.114,85	6.023.998,03

Per **smaltimento dei residui attivi**, si intende la parte dei residui che è stata riscossa (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

ENTRATE TOTALI	2016	2017	2018	2019	2020
	28,85%	31,93%	12,27%	12,72%	16,57%

Titoli	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I	6,34%	27,50%	14,81%	10,30%	19,21%
Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	68,33%	77,37%	13,32%	22,25%	49,91%
Entrate extra tributarie - tit. III	50,63%	45,15%	8,70%	7,76%	7,69%
Entrate in conto capitale -tit. IV	1,58%	10,10%	2,20%	2,45%	41,18%
Entrate da riduzione di attività finanziarie - tit. V	-	-	57,64%	78,46%	1,25%
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	-	-	75,14%	89,18%	
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	-	-	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	34,90%	4,95%	4,04%	18,21%	12,75%

I valori della tabella evidenziano un'insufficiente capacità di riscossione generata anche dalle importanti rateizzazioni concesse.

Per **formazione dei residui attivi**, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Accertamenti - riscossioni a competenza}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

ENTRATE TOTALI	2016	2017	2018	2019	2020
	48,90%	47,86%	33,19%	44,37%	17,98%

Titoli	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate correnti di natura tributaria, contrib.va e pereq.iva - tit. I	80,28%	36,37%	37,03%	34,43%	16,14%
Entrate da trasferimenti correnti - tit.II	132,47%	7,40%	411,08%	56,42%	82,60%
Entrate extra tributarie - tit. III	41,82%	70,72%	24,40%	15,17%	11,17%
Entrate in conto capitale -tit. IV	9,74%	3,80%	13,16%	375,36%	4,72%
Entrate per riscossione di crediti - tit. V	-	-	266,70%	149,46%	83,88%
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	-	258,43%	-	-	-
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	-	-	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	3,37%	6,49%	16,83%	11,95%	1,61%

Per **smaltimento dei residui passivi**, si intende la parte dei residui che è stata pagata (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Pagamenti a residui}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE TOTALI	72,76%	90,78%	82,04%	84,04%	85,04%
Titoli	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti - titolo I	85,87%	93,84%	85,84%	84,38%	75,98%
Spese in conto capitale - titolo II	80,97%	73,70%	73,09%	85,75%	84,72%
Spese per incremento attività finanziarie - titolo III	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti - titolo IV	2,33%	100,00%	-	83,33%	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere – titolo V	-	-	-	-	100,00%
Uscite per conto di terzi e partite di giro – titolo VII	34,98%	61,41%	66,22%	72,04%	90,45%

Lo smaltimento dei residui passivi registra una buona percentuale che si attesta intorno al 85 % Per **formazione dei residui passivi**, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE TOTALI	79,19%	106,21%	85,59%	107,09%	63,44%

Rispetto all'anno precedente l'indice registra una significativa diminuzione evidenziando una maggiore attenzione sul fronte dei pagamenti.

Titoli	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti - titolo I	94,30%	105,41%	79,91%	65,44%	86,61%
Spese in conto capitale - titolo II	73,65%	112,04%	162,09%	101,49%	99,87%
Spese per incremento attività finanziarie - titolo III	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti - titolo IV	-	-	-	-	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere – titolo V	-	-	-	-	-
Uscite per conto di terzi e partite di giro – titolo VII	51,61%	64,55%	72,08%	67,62%	133,15%

1.3 L'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione assume significati completamente diversi a seconda dell'utilizzo per il finanziamento di investimenti o di spese correnti:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

- **Finanziamento di investimenti** - Un'entrata tipicamente straordinaria (l'avanzo di amministrazione deriva dalle gestioni degli anni precedenti) è correttamente impiegata per finanziarie spese in conto capitale (spese cioè straordinarie), che aumentano il valore del patrimonio generando costi solo in via indiretta (oneri indotti). Gli equilibri complessivi di bilancio sono, pertanto, salvaguardati nel breve e nel medio periodo;
- **Finanziamento di spese correnti** - Bisogna distinguere due ulteriori fattispecie: se si tratta di spese «una tantum» o «non ripetitive» vale, in linea di massima, quanto indicato per le spese di investimento, se, invece, si tratta di normali spese correnti, la situazione è più critica in quanto l'utilizzo di un'entrata straordinaria per garantire gli equilibri di bilancio può creare le premesse di squilibri finanziari futuri a meno che non siano spese a destinazione vincolata, finanziate, pertanto, con avanzo vincolato.

Nel 2020, è stato applicato **avanzo di amministrazione 2019** per un totale di € **1.287.422,68** di cui:

- € 2.000,50 di avanzo vincolato per spese correnti;
- € 752.606,21 di avanzo accantonato per spese correnti;
- € 532.815,97 di avanzo vincolato e destinato agli investimenti;

L'avanzo applicato non è stato completamente impegnato, così come risulta nella successiva tabella:

	Avanzo applicato	Avanzo impegnato	% impegnato
Spese correnti	754.606,71	61.175,06	8,11%
Spese investimento	532.815,97	309.058,76	58,00%
Totale	1.287.422,68	370.233,82	28,76%

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione non applicata, o applicata e non impegnata, è confluita nell'avanzo di amministrazione 2020.

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2016-2019).

Avanzo applicato	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato a spese correnti e rimborso di prestiti	118.985,49	181.102,17	300.485,05	754.606,71
Avanzo applicato per investimenti	496.839,40	340.909,89	162.000,00	532.815,97
Totale	615.824,89	522.012,06	462.485,05	1.287.422,68

1.4 I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente, a conferma di ciò le nuove regole contabili hanno reintrodotta l'obbligo della redazione del bilancio preventivo anche per la cassa.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

attraverso lo studio dei risultati di cassa e della “velocità” dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva; tale risultato può essere scomposto in due risultati parziali relativi alla gestione competenza ed alla gestione residui.

Il risultato della gestione di cassa

Movimenti 2020 (dati in euro)	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale (1/1/2020)	0,00	-	0,00
Riscossioni	3.021.139,01	35.466.840,68	38.487.979,69
Pagamenti	6.752.379,14	30.611.227,70	37.363.606,84
Fondo di cassa finale (31/12/2020)	-3.731.240,13	4.855.612,98	1.124.372,85

Trend del Fondo di cassa annuale dal 2017 al 2020

	2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa al 31/12	1.776.095,97	375.101,86	0,00	1.124.372,85

Alla data del 31/12/2020 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è risultato pari a € **1.124.372,85**, di cui fondi vincolati pari ad € 1.198.307,26 a fronte di un saldo all'1/1/2020 pari a zero e con un'anticipazione di tesoreria da restituire pari ad € 2.435.164,34.

Le riscossioni totali, alla data del 31 dicembre 2020, ammontano a complessivi € 38.487.979,69, di cui € 35.466.840,68 in competenza ed € 3.021.139,01 in conto residui, a fronte di pagamenti sostenuti dall'Ente per complessivi € 37.363.606,84, di cui € 30.611.227,70 in competenza ed € 6.752.379,14 in conto residui.

Come già accennato in precedenza, a causa di persistenti tensioni finanziarie riconducibili a diversi fattori, l'amministrazione comunale ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per far fronte al pagamento delle fatture dei fornitori nel rispetto, per la maggior parte di questi, dei tempi contrattualmente previsti.

Sul fronte delle entrate le situazioni più critiche si riscontrano negli incassi delle seguenti tipologie di entrata:

ENTRATE TRIBUTARIE

TARES/TARI.

- TARES, annualità 2013, a fronte di residui attivi pari ad € 163.564,26 non si registrano incassi;
- TARI, a fronte di accertamenti residui pari ad € 2.846.510,10 si sono registrati incassi per € 421.415,54.

In competenza 2020, su una previsione di bilancio di € 3.250.000,00 e accertamenti per € 3.161.598,34, il riscosso è risultato pari a € 2.548.498,57 con residui attivi di competenza ancora da incassare pari ad € 613.099,77.

Il totale da incassare al 31/12/2020, per TARES/TARI, risulta pertanto pari ad € 3.201.758,59.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

- Recupero ICI, In conto residui si registrano incassi pari ad € 8.739,51 a fronte di accertamenti per € 111.423,67.

- Recupero IMU, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio pari a € 650.000,00 ed un accertato pari ad € 650.061,79, gli incassi ammontano ad € 492.499,39. In conto residui si registrano incassi pari ad € 78.272,29 a fronte di accertamenti per € 1.017.660,30.

- Recupero TARES/TARI, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio pari a € 182.000,00 ed un accertato pari ad € 103.413,33 gli incassi ammontano a € 70.334,42. In conto residui si registrano incassi pari a € 130.287,81 a fronte di accertamenti pari ad € 195.677,36

- Recupero IMPOSTA SOGGIORNO, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio pari a € 10.000,00 ed un accertato pari ad € 6.268,90, gli incassi ammontano ad € 5.753,00.

Il totale da incassare al 31/12/2020, per recupero evasione tributaria, risulta pertanto pari ad € 1.298.618,93

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'Add.le IRPEF, in competenza a fronte di una previsione di € 365.000,00 si registrano incassi pari ad € 402.525,48, mentre i residui attivi, pari ad € 41.872,72, non risultano incassati.

Risultano, pertanto ancora incassare € 41.872,72 al 31/12/2020.

TRASFERIMENTI

Rispetto ai trasferimenti da enti pubblici (Stato, Regione, Provincia e alti Enti) su € 3.419.540,33 di entrate accertate (217.406,24 in c/residui e 3.202.134,09 in c/competenza), ne sono state incassate € 3.129.656,02.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il contesto più critico risulta tuttavia quello delle entrate extratributarie, con somme da incassare al 31/12/2020 pari a 7.422.053,17 di euro così suddivisi:

In conto residui a fronte di accertamenti per € 7.136.496,13 si registrano incassi per € 631.729,61, residuano pertanto da incassare 6.504.766,52 (di cui per sanzioni al codice della strada i residui ammontano a € 5.206.401,61 con incassi per € 69.233,87);

In competenza a fronte di accertamenti per € 4.343.748,00 si registrano incassi per € 3.426.461,35, rimanendo da incassare € 1.188.887,77 (di cui per sanzioni al codice della strada i residui ammontano a € 359.790,46 con incassi pari ad € 147.437,94).

Risultano ancora da incassare al 31/12/2020, € 5.349.520,26 di **sanzioni al codice della strada, comprensive del recupero sanzioni amministrative per annualità pregresse e recupero sanzioni aggiuntive per violazioni C.D.S.**

L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

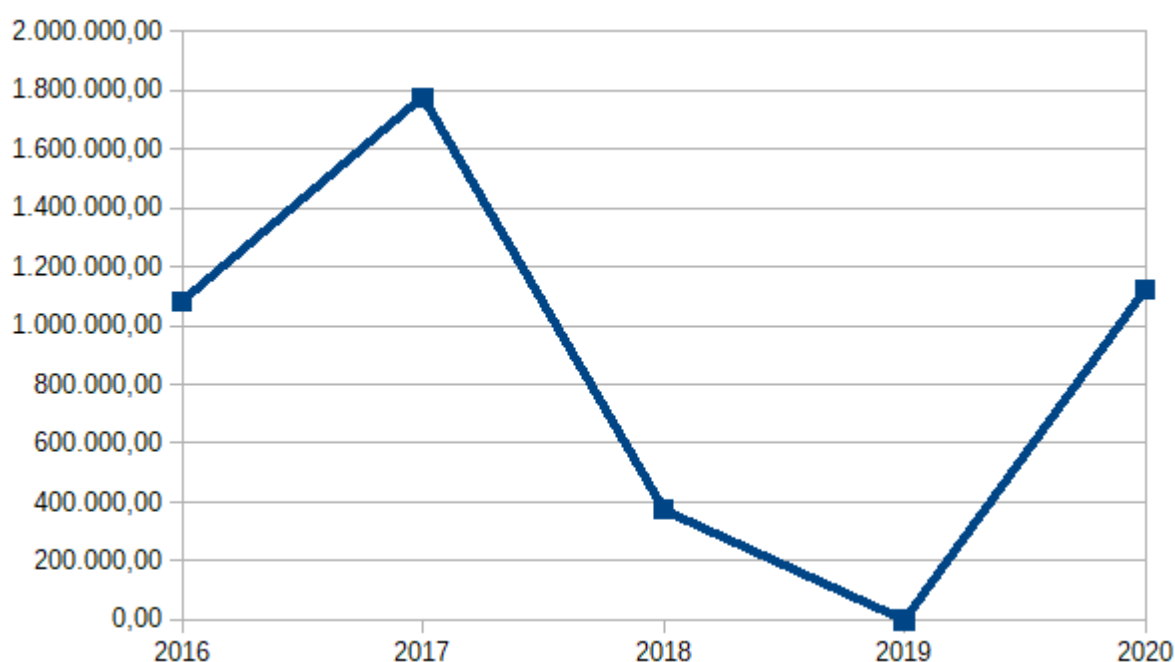
Le criticità sopra evidenziate risultano confermate dall'andamento dell'indicatore in oggetto che però registra un evidente diminuzione, soprattutto grazie all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Il valore risulta infatti pari a **72,24** rispetto al limite di 60. Lo stesso indicatore, relativo all'esercizio 2019 risultava essere pari a **36,58**.

2016	97,10
2017	103,13
2018	83,15
2019	36,58
2020	72,24

Di seguito si riporta un grafico dove vengono evidenziati i saldi di chiusura di cassa di fine anno:



1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza applicata ai singoli titoli di entrata, confrontando l'esercizio 2020 con gli anni precedenti.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

(Titoli ex D.Lgs 118/2011)	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I	80,58%	87,02%	87,06%	86,46%	91,56 %
Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	55,46%	57,58%	46,71%	55,29%	92,33 %
Entrate extra tributarie - tit. III	72,23%	64,41%	66,62%	63,87%	61,93 %
Entrate in conto capitale -tit. IV	15,92%	8,73%	20,93%	28,79%	31,26 %
Entrate per riduzione attività finanziarie- tit. V	-	68,75%	8,50%	-	6,42 %
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	-	82,14%	71,96%	50,02%	69,62 %
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	95,34%	49,64%	82,76%	112,70%	71,42 %
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	44,61%	45,31%	63,31%	59,78%	50,89%

L'indice sviluppa una buona capacità segnaletica considerato che all'analisi statica del periodo considerato si affianca anche il raffronto dinamico (analisi di andamento).

	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE TOTALI	67,28%	57,35%	66,58%	73,45%	64,31 %

I livelli dei crediti (accertamenti) e la velocità di monetizzazione (riscossione) influiscono anche sull'andamento dei residui attivi. Pertanto, la massima capacità segnaletica si ottiene analizzando contestualmente anche il corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche i presenti rapporti sviluppano una buona capacità segnaletica in quanto all'analisi statica del periodo considerato, si affiancano anche:

- raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento);

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

- raffronti con corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o pagamento) dei debiti (residui passivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

Il trend della velocità di pagamento della spesa corrente nel corso degli ultimi tre esercizi ha un andamento abbastanza costante.

Si registra invece un lieve calo dell'indice dei pagamenti in conto capitale, segnale che indica che una considerevole parte delle previsioni di uscita sono state traslate agli esercizi successivi (nelle previsioni di uscita sono inseriti anche i Fondi pluriennali vincolati).

Si ha un notevole decremento sul Rimborso Prestiti dovuto al fatto che la quota capitale di molti prestiti per l'anno 2020 è stata rinviata per il Covid-19 come da decreto DL 34/2020.

(Titoli ex D.Lgs 118/2012)	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE CORRENTI - TITOLO I	62,52%	56,75%	63,21%	67,30%	62,08 %
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	3,02%	20,16%	19,54%	26,00%	11,72 %
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	-	82,14%	66,31%	50,02%	59,16 %
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	96,41%	96,39%	94,67%	99,14%	19,56 %
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TITOLO V	95,34%	49,64%	82,76%	96,47%	74,41 %
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII	39,70%	41,42%	61,80%	58,29%	47,95 %

	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE TOTALI	58,41%	49,01%	61,52%	65,89%	55,50 %

1.4.3 IL TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per quanto attiene ai **residui attivi**, in applicazione dei nuovi principi contabili, si riscontra un impatto significativo dei residui attivi relativi al titolo I e III di entrata, se pure protetti da un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è passati, infatti per il **titolo I di entrata** da un ammontare di residui attivi a fine 2017 di € 4.023.716,17 ad € 5.250.998,58 a consuntivo 2020 registrando un aumento pari ad € 1.227.282,41.

Relativamente al **titolo III di entrata** da un ammontare di residui attivi a fine 2015 di € 7.512.685,50 ad € 7.422.053,17 a consuntivo 2020 registrando un decremento pari ad € 90.632,33.

Preme evidenziare, che per il titolo I delle entrate tale incremento è dovuto sostanzialmente all'introduzione in bilancio, dall'esercizio 2013, della TARES/TARI e di conseguenza il mancato incasso di tali entrate che ha incrementato la massa dei residui attivi, e alle nuove modalità di accertamento dettate dall'armonizzazione, le quali prevedono che per alcune tipologie di entrate tributarie l'accertamento si deve registrare nell'esercizio di competenza e non più per cassa come in passato.

Anche per il **titolo III di entrata** valgono le stesse regole indicate in precedenza riferite soprattutto all'accertamento delle sanzioni da codice della strada. Come accennato precedentemente a seguito di un'attenta analisi dei residui attivi derivanti da sanzioni al codice della strada si è ritenuto di ridurre parte di

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

tali importi dal conto del bilancio in quanto non corrispondenti con la comunicazione trasmessa dall'ufficio della Polizia Municipale relativamente ai verbali elevati negli anni precedenti questo a portato ad una riduzione rispetto al 2019 dei residui attivi sul titolo III di € 788.788,63.

ENTRATE	Residui al 31/12/2017	Residui al 31/12/2018	Residui al 31/12/2019	Residui al 31/12/2020
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria,	4.023.716,17	4.515.766,65	5.412.009,82	5.250.998,58
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	31.565,74	165.233,64	221.694,74	289.884,31
Tit. 3 – Entrate Extratributarie	7.512.685,50	8.393.425,30	8.210.841,80	7.422.053,17
Totale Titoli 1-2-3	11.567.967,41	13.074.425,59	13.844.546,36	12.962.936,06
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	746.123,13	624.167,99	2.951.745,87	1.826.185,89
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	262.466,00	811.165,05	1.387.155,61	2.533.361,59
Tit.6 – Accensione di prestiti	199.607,11	49.607,11	-	-
Tit.7 –Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-
Tit. 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	67.342,93	52.015,98	48.760,11	38.247,34
TOTALE ENTRATE	12.843.506,58	14.611.381,72	18.232.207,95	17.360.730,88

Sul versante delle spese di investimento occorre evidenziare che l'applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la costituzione di Fondi pluriennali vincolati sulla base dei crono programmi di realizzazione delle opere.

SPESE	Residui al 31/12/2017	Residui al 31/12/2018	Residui al 31/12/2019	Residui al 31/12/2020
Tit. 1 – Correnti	5.863.590,22	5.275.734,60	4.105.865,21	4.379.848,07
Tit. 2 – Conto capitale	579.386,65	1.038.343,47	1.179.903,40	1.321.194,91
Tit. 3 – Spese per incremento attività finanziarie	150.000,00	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	-	59.068,22	-	10.805,00
Tit. 5- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-	-	2.435.164,34	-
Tit. 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	302.450,97	294.864,13	218.932,18	312.150,05
	6.895.427,84	6.668.010,42	7.939.865,13	6.023.998,03

1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, come in esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio, anche se può generare riflessi negativi.

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Vediamo, nella tabelle che seguono, l'indice della realizzazione delle entrate nel periodo 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE TOTALI	77,99 %	67,14 %	75,03 %	84,87 %	70,25 %

	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE CORRENTI (Titoli I, II, III)	96,78 %	97,90 %	98,02 %	94,34 %	93,40 %

	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Titoli IV)	19,12%	10,17%	23,49%	68,69%	43,71 %

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III) nel 2016, pari al 96,78%, si incrementa ulteriormente nel 2017 (97,90%), ed ulteriormente nel 2018 arrivando ad un valore pari al 98,02% registrando però un'inflessione al 94,34% nel 2019 e nel 2020 a 93,40 %.

L'indice di accertamento delle entrate in conto capitale relativo alle entrate del Titolo IV (43,71%) peggiora rispetto al 2019 rimanendo comunque migliore del trend negativo degli anni precedenti (2016-19,12% 2017-10,17% 2018-23,49 %).

A seguito dell'attivazione dell'anticipazione di tesoreria nel 2020 risulta movimentato il titolo VII mentre la movimentazione registrata al titolo V nasce dalla contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse. Il titolo VI registra un incremento a seguito dell'assunzione del sopraccitato mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Titoli	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TIT. I	96,36%	98,98%	99,53%	99,90%	99,72%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI - TIT. II	85,48%	61,69%	77,05%	82,41%	97,65%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE – TIT. III	98,50%	97,54%	96,56%	84,55%	78,51%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE –TIT. IV	19,12%	10,17%	23,49%	68,69%	43,71%
ENTRATE PER RISCOSSIONE DI CREDITI - TIT. V	-	100,00%	66,33%	50,02%	59,16%
ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI – TIT. VI	-	100,00%	71,96%	50,02%	69,62%
ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TIT VII	95,34%	49,64%	82,76%	112,70%	74,42%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - TIT. IX	44,70%	45,40%	63,39%	59,83%	50,63%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Riepilogo 2020	Stanz. Finali	Accertamenti	%
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	10.698.910,01	10.669.179,11	99,72%
Entrate da trasfer. Correnti - tit. II	3.268.964,73	3.202.134,09	97,65%
Entrate extra tributarie - tit. III	5.532.635,77	4.343.748,00	78,51%
Entrate in conto capitale - tit. IV	1.120.904,31	489.970,43	43,71%
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	2.206.000,00	1.305.165,05	59,16%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	2.965.166,08	2.064.331,13	69,62%
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	15.000.000,00	11.162.626,06	74,42%
Entrate per conto terzi e partite di giro – tit. IX	10.877.000,00	5.507.508,15	50,63%
Totale	51.669.580,90	38.744.662,02	74,98%

Riepilogo 2020	Accertamenti	Riscossioni	%
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	10.669.179,11	9.795.678,80	91,81%
Entrate da trasfer. Correnti - tit. II	3.202.134,09	3.019.011,57	94,28%
Entrate extra tributarie - tit. III	4.343.748,00	3.426.461,35	78,88%
Entrate in conto capitale - tit. IV	489.970,43	350.394,31	71,51%
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	1.305.165,05	141.613,15	10,85%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	2.064.331,13	2.064.331,13	100,00%
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	11.162.626,06	11.162.626,06	100,00%
Entrate per conto terzi e partite di giro – tit. IX	5.507.508,15	5.506.724,31	99,99%
Totale	38.744.662,02	35.466.840,68	91,54%

Riepilogando, si evidenzia una adeguata percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti di competenza, specie di quelle tributarie.

1.5.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Negli ultimi anni si è assistito ad un continuo variare del quadro normativo.

Nel 2012 è stata applicata l'IMU (Imposta Municipale Unica) in sostituzione dell'ICI, reintroducendo l'imposizione tributaria sulla "prima casa". Il 50% del gettito dell'aliquota base (escluso la prima abitazione) è stata versata dai cittadini a favore dello Stato.

Nel 2013, la manovra finanziaria ha disposto una riduzione delle risorse statali di € 2.250 milioni rispetto al 2012, con la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio e l'istituzione del fondo di solidarietà comunale, alimentato in parte da risorse comunale (quota parte del gettito IMU pari a € 14,056 milioni per il nostro Ente).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Dal 2014 il quadro normativo è nuovamente mutato ad opera della L. 147 del 27/12/2013 che ha introdotto la nuova imposta unica comunale (IUC) che si articola in Tassa sui servizi comunali (TASI), tassa sui rifiuti (TARI) e Imposta municipale unica (IMU).

Nella Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016) è stata disposta l'abolizione di IMU TASI per la prima casa non di lusso sia per i proprietari di immobili adibiti ad abitazione principale che per i detentori di immobili, ossia, per chi vive in una casa in affitto detenuta a titolo di abitazione principale.

Rimane invece attiva l'IMU relativa alle seconde case.

Nel 2020 sono stati accertati per la TARI € 3.161.598,34 e per l'IMU € 5.316.230,88

Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	10.698.910,01	10.669.179,11	99,72%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	10.669.179,11	9.795.678,80	91,81%

L'indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 99,72%, rappresenta certamente un risultato di grande rilievo, sintomo di buona capacità previsionale.

1.5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

Sono quindi classiche entrate di natura derivata, sulle quali l'ente ha potere di attivare finanziamenti, solo attraverso idonee progettualità.

Nel 2020 risulta decisamente soddisfacente la percentuale di accertamento e la percentuale di riscossione.

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	3.268.964,73	3.202.134,09	97,65%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	3.202.134,09	3.019.011,57	94,28%

1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.

Entrate extra tributarie - tit. III	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	5.532.635,77	4.343.748,00	78,51%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	4.343.748,00	3.426.461,35	78,88%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie è soddisfacente e si attesta al 78,51 % anche se in peggioramento rispetto al 2019 (84,55%), mentre il grado di riscossione al 78,88% risulta migliore rispetto al 75,53% del 2019.

Tra le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti sono ricomprese le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada che, per i nuovi principi contabili, sono accertate non più per cassa ma sulla base delle infrazioni contestate (in uscita è stato previsto apposito Fondo svalutazione crediti a copertura dei mancati incassi per € 999.707,25 per sanzioni ordinarie e per € 3.776.560,50 di annualità pregresse).

L'indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 42,37% rappresenta un risultato purtroppo insufficiente mentre la capacità di riscossione seppur sempre troppo bassa risulta in miglioramento rispetto al 2019.

	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Proventi sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada	849.000,00	359.790,46	42,37%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	359.790,46	147.437,94	40,98%

1.5.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari.

	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Entrate in conto capitale - tit. IV	1.120.904,31	489.970,43	43,71%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	489.970,43	350.394,31	71,51%

Le percentuali segnalano una scarta realizzazione delle entrate in conto capitale, mentre, invece, la percentuale di incasso è soddisfacente.

1.5.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2020 a seguito dell'assunzione di otto mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti è stata effettuata la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Il principio prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse.

Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

La differenza tra il titolo V ed il titolo VI e' data dall'anticipazione di liquidità' chiesta ed ottenuta nel 2020 per € 759.166,08.

	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	2.206.000,00	1.305.165,05	59,16%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	1.305.165,05	141.613,15	10,85%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	2.965.166,08	2.064.331,13	69,62%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	2.064.331,13	2.064.331,13	100,00%

1.5.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, la gestione della cassa nell'annualità 2020 è stata caratterizzata da persistenti tensioni finanziarie riconducibili a diversi fattori, che hanno portato di nuovo, come dal 2016 in poi, l'amministrazione comunale a fare ricorso all'anticipazione di tesoreria per far fronte ai propri pagamenti

La percentuale delle riscossioni, rispetto agli accertamenti, è chiaramente il 100% ed il valore indica l'importo cumulato di tutte le anticipazioni effettuate nel 2020.

	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	15.000.000,00	11.162.626,06	74,42%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	11.162.626,06	11.162.626,06	100,00%

1.5.7 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le Entrate per conto terzi e partite di giro sono relative all'introito delle somme per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economali ed all'introito di somme alle quali corrisponde un pagamento di pari importo tra le spese per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto il nuovo art. 17-ter del DPR n. 633/1972, il quale prevede un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa nuova previsione normativa, è stata allocato nelle entrate per servizi per conto terzi un importo pari ad € 2.000.000,00.

	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	10.877.000,00	5.507.508,15	50,63%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	5.507.508,15	5.506.724,31	99,99%

1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda la spesa, in particolare quella corrente, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione, ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata. Se il valore dello scostamento, invece, è relativamente basso costituisce il risultato dell'impegno richiesto agli uffici di realizzare economie nella gestione dei servizi.

Occorre tener presente che per il principio della competenza potenziata, previsto dalla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, nelle previsioni definitive sono contenuti anche gli stanziamenti per impegni assunti nell'esercizio, ma imputati all'esercizio nel quale l'obbligazione sarà esigibile.

Nell'analisi dei dati di parte corrente occorre, inoltre, tenere presente che alcuni stanziamenti di spesa sono correlati ad entrate a destinazione vincolata non accertate.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

SPESE TOTALI	2016	2017	2018	2019	2020
	74,09%	64,48%	73,21%	78,17%	64,70%

	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE CORRENTI - TITOLO I	91,17%	88,85%	90,13%	87,22%	80,71%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	10,27%	27,91%	33,07%	37,12%	31,21%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00%	100,00%	66,31%	50,02%	59,16%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	96,41%	96,39%	99,63%	99,14%	20,14%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE - TITOLO V	95,34%	49,64%	82,76%	112,70%	74,41%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII	44,70%	45,40%	63,39%	59,83%	50,63%

Se all'indice preso in considerazione aggiungiamo il Fondo Pluriennale vincolato, le percentuali differiscono, anche se rimane bassa la percentuale delle spese in conto capitale.

$$\frac{\text{Impegni di competenza + FPV}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE CORRENTI - TITOLO I	91,46%	89,47%	90,48%	87,86%	81,39%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	40,04%	45,02%	46,08%	59,05%	73,42%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00%	100,00%	66,31%	50,02%	59,16%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	96,41%	96,39%	99,63%	99,14%	20,14%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE – TITOLO V	95,34%	49,64%	82,76%	112,70%	74,41%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO – TITOLO VII	44,70%	45,40%	63,39%	59,83%	50,63%

Il trend di realizzazione delle spese correnti è in leggera flessione rispetto al 2016 mentre quella in conto capitale è in aumento. Ciò è dovuto alla previsione in bilancio delle poste del Fondo pluriennale vincolato, del Fondo svalutazione crediti e di accantonamenti non impegnabili.

1.6.1 SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI

L'analisi per macroaggregati riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia una marcata percentuale di realizzazione delle previsioni per tutti i macroaggregati, ad eccezione che per i Fondi contenuti nel macroaggregato "Altre spese correnti", in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati.

Si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo I divise per macroaggregati.

Macroaggregati	Stanziamenti Finali	Impegnato	% Impegnato
Redditi da lavoro dipendente	4.301.216,26	4.092.632,39	95,15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	287.875,84	264.766,91	91,97%
Acquisto di beni e servizi	8.799.715,03	7.877.128,94	89,52%
Trasferimenti correnti	2.726.699,68	2.502.007,43	91,76%
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	291.020,22	281.813,63	96,84%
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
Altre spese correnti	2.684.022,49	389.666,86	14,52%
Totale	19.090.549,52	15.408.016,16	80,71%

Macroaggregati	Impegnato	Pagato	% Pagato
Redditi da lavoro dipendente	4.092.632,39	3.952.757,12	96,58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	264.766,91	229.430,36	86,65%
Acquisto di beni e servizi	7.877.128,94	5.155.880,37	65,45%
Trasferimenti correnti	2.502.007,43	1.847.500,31	73,84%
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	281.813,63	281.445,63	99,87%
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
Altre spese correnti	389.666,86	384.549,30	98,69%
Totale	15.408.016,16	11.851.563,09	76,92%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

1.6.2 SPESA IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

Il bilancio armonizzato prevede la divisione dei titoli di spesa in macroaggregati: si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo II divise per macroaggregati con le percentuali di realizzazione delle previsioni, ad eccezione che per i Fondi contenuti nel macroaggregato “Altre spese in conto capitale”, in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati.

Le basse percentuali di risorse impegnate rispetto allo stanziato sono influenzate dall'applicazione del principio del fondo pluriennale vincolato.

Macroaggregati	Stanzamenti Finali	Impegnato	% Impegnato
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.402.879,23	1.887.023,08	55,45%
Contributi agli investimenti	38.242,54	-	-
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altre spese in conto capitale	2.604.431,50	-	-
Totale	6.045.553,27	1.887.023,08	31,21%

Macroaggregati	Impegnato	Pagato	% Pagato
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi	1.887.023,08	708.681,54	37,56%
Contributi agli investimenti	-	-	-
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	-	-
Totale	1.887.023,08	708.681,54	37,56%

1.7 IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Il D.Leg.vo 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio stabilisce, all'art. 18 bis, che, al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli Enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Gli enti locali devono allegare il “Piano” al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo.

Il sistema comune di indicatori di risultato è stato definito con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 e l'adozione del piano è divenuta obbligatoria, per il rendiconto della gestione, a decorrere dall'esercizio 2016.

1.8 VERIFICA CREDITI DEBITI RECIPROCI TRA ENTE E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto della Gestione. In particolare la lettera j) prevede

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

l'inserimento, nella stessa, di una sezione riguardante gli esiti della verifica dei crediti e debiti tra l'ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze, fornendone la motivazione; in tal caso l'ente dovrà assumere, senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Ai fini dell'attuazione del dettato normativo sopra esposto è stata trasmessa una nota con la quale si richiedeva alle società rientranti nel così detto "Gruppo Comunale" l'inoltro di una comunicazione, asseverata dai rispettivi organi di revisione, illustrativa della situazione crediti debiti verso l'amministrazione.

Dalla verifica dei contenuti delle predette certificazioni, messe a confronto con le scritture contabili dell'Ente deriva la seguente informativa, che analizza i crediti e i debiti reciproci di natura commerciale e patrimoniale, per i quali sono state analizzate e illustrate eventuali discordanze.

VERIFICA CREDITI/DEBITI DI NATURA COMMERCIALE E PATRIMONIALE 2020

Società/Enti	Crediti della Società	Debiti del Comune	Debiti della Società	Crediti del Comune
Società partecipate				
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	252.001,57	337.790,52	1.397.728,25	1.397.728,25
ASIU - SOCIETA' PER AZIONI	0	0	0	0
ATM S.P.A.	0	0	0	0
CASA LIVORNO E PROVINCIA – S.P.A.	0	0	1,635,25	839,14
CE.VAL.CO. - Centro per la valorizzazione economica della costa toscana spa - in liquidazione	0	0	0	0
PARCHI VAL DI CORNIA SPA	340.663,12	254.758,24	0	0
Consorzi Pubblici				
La strada del vino	0	0	0	0
Autorità/Enti vigilati				
Autorità Idrica Toscana	0	0	0	0
ATO Rifiuti Toscana SUD	0	0	0	0

- ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI -

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

La differenza tra crediti della Società e debiti del Comune, pari ad € **85.788,95**, è attribuibile probabilmente ad un'errata contabilizzazione da parte della Società della compensazione effettuata dall'ente in data 28/12/2018 e registrata dalla società nell'esercizio 2019.

Tale differenza saranno riconciliate entro il termine dell'esercizio.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

MENSE SCOLASTICHE	PREV. 2020	CONS. 2020	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	110.000,00	111.700,78	100,00%
TOTALE ENTRATE	110.000,00	111.700,78	100
SPESE			%
Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	253.300,00	215.721,51	99,58%
Sgravi e rimborsi quote indebiti inesigibili refezione	1.000,00	918,40	0,42%
TOTALE SPESE	254.300,00	216.639,91	100
PERCENTUALE DI COPERTURA	43,26%	51,56%	

PARCHEGGI	PREV. 2020	CONS. 2020	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	425.000,00	447.984,61	100,00
TOTALE ENTRATE	425.000,00	447.984,61	100
SPESE			%
Spese per acquisto beni e servizi,corr. contrattuali	57.600,00	27.961,32	100,00
TOTALE SPESE	57.600,00	27.961,32	100,00
PERCENTUALE DI COPERTURA	737,85%	1602,16%	

LAMPADE VOTIVE	PREV. 2020	CONS. 2020	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	25.000,00	19.089,95	100
TOTALE ENTRATE	25.000,00	19.089,95	100
SPESE			%
Spese per il personale compresi oneri riflessi	9.029,93	9.029,93	100,00
TOTALE SPESE	9.029,93	9.029,93	100
PERCENTUALE DI COPERTURA	276,86 %	211,41%	

Come previsto dalla normativa vigente, con delibera di Giunta Comunale n. 321 del 02/12/2019 è stato determinato a preventivo il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, risultato essere pari al 85,56%. A preventivo le entrate presunte erano € 844.000,00 e le spese presunte € 985.329,93.

A consuntivo, in base agli accertamenti d'entrata ed agli impegni di spesa riferiti ai vari servizi, depurati dell'I.V.A su vendite ed acquisti, si registrano entrate per € 722.386,53 e spese per € 850.940,07 per cui, secondo le risultanze del Conto del Bilancio, il tasso effettivo di copertura è pari al 84,89%.

Complessivamente il tasso di copertura dei servizi segue il trend dell'ultimo quinquennio.

	2016	2017	2018	2019	2020
Asili nido	22,10	19,63	20,01	32,09	24,04
Mense scolastiche	71,33	79,70	94,91	86,42	51,56
Parcheggi	1782,96	1192,13	943,02	743,07	1602,16
Lampade votive	252,32	191,23	188,80	211,81	211,41
Copertura totale servizi	69,32	85,41	82,76	93,91	84,89

1.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, così come non ne sono stati riconosciuti nel triennio precedente.

1.11 I PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Tutti i nuovi parametri di deficitarietà strutturale individuati con D.M.dell'Interno del 28 dicembre 2018, e individuati nella seguente tabella, sono negativi confermando che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie (art.242, comma1, D.Lgs.n. 267/2000).

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

**GESTIONE ECONOMICA
E PATRIMONIALE**

2. LA GESTIONE ECONOMICA

Il **risultato economico di esercizio** rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione dell'ente locale che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata. Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio.

E' infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze). Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica. In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nelle successive tabelle di sintesi.

2.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

Componenti positivi della gestione	18.296.461,26
Componenti negativi della gestione	15.766.953,24
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	2.529.508,02
Proventi finanziari	3,25
Oneri finanziari	281.813,63
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	-281.810,38
Rivalutazioni (attività finanziarie)	13.863,24
Svalutazioni (attività finanziarie)	0,00
<i>Totale rettifiche attività finanziarie</i>	13.863,24
Proventi straordinari	447.602,12
Oneri straordinari	1.158.528,96
<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	- 710.926,84
<i>Risultato prima delle imposte</i>	1.550.634,04
<i>Imposte (Irap)</i>	260.493,27
<i>Risultato economico di esercizio</i>	1.290.140,77

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Trend risultato economico

Si riporta di seguito la tabella inerente i risultati economici:

2016	2017	2018	2019	2020
1.825.77,61	782.703,61	271.199,20	-1.907.642,04	1.290.140,77

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i **componenti positivi della gestione**, pari ad € **18.296.461,26** ed i **componenti negativi della gestione**, pari ad € **15.766.953,24** e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione risulta quindi positivo per € **2.529.508,02**

Il risultato della gestione fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Il risultato della gestione 2020 è in netto aumento rispetto al 2019 per la riduzione dei componenti negativi della gestione e l'aumento di quelli positivi.

Nei componenti negativi della gestione, sono in diminuzione i costi di acquisto di materie prime e/o beni di consumo mentre in leggero aumento risultano le prestazioni di servizio, i trasferimenti e i costi del personale.

Occorre sottolineare che tra i componenti negativi della gestione troviamo € 154.692,96 di accantonamenti a Fondo svalutazione crediti in diminuzione rispetto a quanto accantonato negli anni precedenti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2020 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2019 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

I crediti esposti nello stato patrimoniale attivo, infatti, risultano rappresentati al netto del totale accantonamento a Fondo svalutazione crediti.

2.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il **risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari** tiene conto dei proventi finanziari relativi ad interessi attivi per € 3,25 e, tra gli oneri, gli interessi passivi per € 281.813,63 in riduzione rispetto al 2019 di circa € 15.180,26.

Nel settore aziendale la differenza tra proventi ed oneri finanziari si definisce usualmente «risultato della gestione finanziaria» da contrapporre, ai fini dell'analisi di bilancio, al risultato della gestione caratteristica. Nell'ente locale, invece, la medesima distinzione assume una chiave di lettura diversa, in presenza di una contabilità finanziaria di tipo autorizzatorio sia a livello preventivo, che a consuntivo.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 13.863,24

D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00

2.5 I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

L'ammontare dei proventi al netto degli oneri straordinari individua un risultato differenziale significativo per le analisi di bilancio: la capacità segnaletica va ricercata, da un lato, nel grado in cui i risultati della gestione corrente sono influenzati dagli accadimenti delle gestioni passate non in linea con l'ammontare dei residui (valori finanziari riportati dalle precedenti gestioni) e, dall'altro, nell'effettivo livello di situazioni non prevedibili nel normale evolversi dei fatti.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2020 risulta negativo per € - 710.926,84.

I proventi straordinari, sono così composti:

Proventi da permessi a costruire per € 95.711,05 relativi agli oneri di urbanizzazioni, calcolati come quota di provento di competenza dell'anno sulla base del piano di ammortamento dell'investimento. Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 245.927,90

Le sopravvenienze attive, € 63.741,88, derivano da variazioni positive dei crediti e rettifiche sui debiti finanziari residui.

Le insussistenze del passivo, € 182.186,02 sono relative ad economie da riaccertamento dei residui anno 2019 e precedenti.

Plusvalenze patrimoniali per € 105.963,17.

Gli **oneri straordinari** sono invece determinati da:

- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per 1.158.528,96 dovute ad:
 - Insussistenze dell'attivo per € 1.158.528,96 per riduzione dei crediti da riaccertamento ordinario residui anno 2019 e precedenti;

Il risultato economico positivo scaturisce da una importante forbice tra ricavi e costi della gestione in grado di coprire anche gli ulteriori costi derivanti dall'applicazione dei principi contabili.

Il commissario decreta di destinare l'utile d'esercizio a riserve.

3. LA GESTIONE PATRIMONIALE

3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo Stato Patrimoniale, previsto dai nuovi schemi contabili ex D. Lgs. 118/2011 differisce rispetto ai modelli ex D.P.R. 194/96 per la diversa classificazione dei crediti e dei debiti e, soprattutto, per la struttura del patrimonio netto; mentre fino al 2012 l'incremento dell'utile di esercizio determinava l'incremento, di pari importo (salvo eventuali rettifiche da apportare allo Stato Patrimoniale iniziale) del Patrimonio Netto, dal 2013 il risultato economico di esercizio è inserito come posta a se stante all'interno del Patrimonio Netto e deve essere, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, destinata ad incrementare il Fondo di dotazione oppure a costituire Riserve.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro ente.

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	45.861.278,47	PATRIMONIO NETTO	30.502.399,01
ATTIVO CIRCOLANTE	10.612.069,90	FONDI PER RISCHI E ONERI	159.159,07
RATEI E RISCONTI	0,00	DEBITI	15.625.536,81
		RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10.186.253,48
TOTALE ATTIVO	56.473.348,37	TOTALE PASSIVO	56.473.348,37

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La classificazione delle attività e passività è effettuata sulla base dell'art. 2424 del Codice Civile, così come riportato negli schemi di Stato Patrimoniale allegati al D.Lgs 118/2011; la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo fa riferimento ai criteri di cui al Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a costi capitalizzati, diritti di brevetto industriale avviamento, diritti reali di godimento e rendite perpetue.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'Attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 IOC "Le immobilizzazioni immateriali" nonché i criteri previsti

nel Principio contabile concernente la contabilità-economico patrimoniale per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

quote di ammortamento. Se il bene è ricevuto a titolo gratuito il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o da una valutazione peritale da un esperto indipendente nominato dal Presidente del tribunale (in caso di beni mobili, la stima non deve essere effettuata per i beni di valore non rilevante o di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato).

Le manutenzioni sono capitalizzate nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Nello Stato Patrimoniale dell'Ente i beni sono valutati così come di seguito riportato:

I *beni demaniali* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *terreni* acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I *fabbricati* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare il principio applicato alla contabilità economico patrimoniale n. 4.15 prevede che *“ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”* in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 c. 7 del D.L. n. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006, successivamente modificato dall'art. 2 c. 18 del D.L. n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 286/2006: *“Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”*.

Il suddetto parametro forfettario è quindi applicato in caso di atti di provenienza che non specificano il valore del terreno in maniera distinta dal valore del fabbricato; in caso di immobili acquisiti a titolo gratuito si fa riferimento al parametro indicato nella perizia redatta dall'ufficio Tecnico Patrimoniale che indica il valore dei beni ai fini inventariali (sia esso il parametro del 20% o, eventualmente, in casi particolari debitamente motivati, un diverso valore %).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Gli impianti ed i macchinari, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio, i mobili e gli arredi sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli “Altri beni materiali” iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo (nella precedente classificazione ex D.P.R. 194/96 venivano denominate “*Universalità di beni*”) sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Nel corso del 2020 si è provveduto ad un aggiornamento dell’inventario tramite una ditta esterna.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni, titoli, crediti concessi dall’Ente.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate con il criterio del valore al patrimonio netto registrato al 31/12/2019, non avendo il bilancio delle partecipate al 31-12-2020.

Rimanenze di magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino devono essere valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall’andamento del mercato. Le rimanenze dell’Ente sono state valutate con il criterio del costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi, diversi da quelli di finanziamento, e l’ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall’art. 2426 n. 8 del Codice Civile.

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell’art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

□ **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desumibile dall’andamento del mercato.

□ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, cassa (attiva solo in caso di bilanci infrannuali), altri conti presso la tesoreria statale

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

intestati all'Ente. L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatasi nell'esercizio precedente avviene entro la data del bilancio consuntivo, effettuando le registrazioni contabili, reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi, con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'Ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono riportate tra i debiti.

□ **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti sono valutati, così come previsto dal Principio Contabile della contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto precisato dall'art. 2426 bis, comma 6._

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che dando applicazione al principio dell'inerenza si imputano all'esercizio nel quale si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Debiti

Debiti verso fornitori. Sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti e contengono anche eventuali debiti per interessi passivi.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata, incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Costituiscono proventi sospesi i contributi agli investimenti per la quota non di competenza dell'esercizio.

□ **Fondi per rischi ed oneri**

L'Ente può costituire accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tipiche fattispecie sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con terzi per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondo rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamento per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati: fondi, oneri; nella valutazione di detti Fondi occorre tenere presenti i principi di bilancio in particolare quelli della competenza e della prudenza;

- accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle "passività potenziali" o fondi rischi. Tali fondi non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica;

□ **Patrimonio netto**

Le Amministrazioni Pubbliche devono rappresentare il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio nelle seguenti poste:

- Fondo di dotazione
- Riserve
- Risultato economico di esercizio

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Il Fondo di dotazione può essere alimentato attraverso la destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Anche le riserve possono essere alimentate dall'utile di esercizio (con delibera del Consiglio Comunale) e costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la sua copertura, a garanzia del Fondo di dotazione.

Tra le riserve troviamo, oltre quelle costituite da risultato economico di esercizi precedenti, le riserve da capitale e da permessi a costruire .

□ **Conti d'ordine**

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i conti d'ordine che registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione; si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio aziendale. Dal 2013 sono inseriti gli impegni di spesa imputati agli esercizi successivi tramite FPV.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Per quanto riguarda, infine, le **quote di ammortamento**, sono stati applicati (modificando, quindi, le percentuali di ammortamento applicate fino al 2014) i nuovi coefficienti previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18, al Decreto Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale", di seguito riportati.

Immobilizzazioni	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria	2%
Strade, ponti ed altri beni demaniali	3%
Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili	5%
Macchinari per ufficio	20%
Mobili e arredi per ufficio, per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%
Opere dell'ingegno, software prodotto	20%
Mezzi di trasporto stradale leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti ed automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	5%
Equipaggiamento e vestiario, strumenti musicali	20%
Materiale bibliografico	5%

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

3.3 – ATTIVITA'

3.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe B) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

A loro volta ciascuna di esse si articola in voci.

3.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Se nell'impresa privata le immobilizzazioni immateriali possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi, ne riduce notevolmente la valenza informativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	75.069,82	62.747,12	31.316,88	106.500,06
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	24.962,62	21.920,81	10.624,82	36.258,61
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	424.408,81	796.479,99	265.398,20	955.490,60
TOTALE	524.441,25	881.147,92	307.339,90	1.098.249,27

3.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Terreni	304.159,75	0,00	52,31	304.107,44
Fabbricati	2.150.346,42	17.620,16	44.237,03	2.123.729,55
Infrastrutture	13.119.804,97	89.181,16	408.618,08	12.800.368,05
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	4.795.406,60	92,81	133,31	4.795.366,10
Fabbricati	20.732.217,17	268.378,60	438.310,59	20.562.285,18
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	1.862.340,17	854.508,46	606.670,90	2.110.177,73
TOTALE	42.964.275,08	1.229.781,19	1.498.022,22	42.696.034,05

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	13.290,02	2.267,98	812,88	14.745,12
Attrezzature industriali e commerciali	153.843,34	24.301,78	9.893,10	168.252,02
Mezzi di trasporto	108.315,95	17.232,90	18.828,49	106.720,36
Macchine per ufficio e hardware	77.555,43	1.489,64	25.965,89	53.079,18
Mobili e arredi	416.460,95	4.276,08	46.702,70	374.034,33
Altri beni materiali	3.222,70	0,00	805,68	2.417,02
TOTALE	772.688,39	49.568,38	103.008,74	719.248,03

3.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. In essa trova riferimento la movimentazione delle spese del Conto del Bilancio quali partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	450.899,51	574,04	0,00	451.473,55
<i>altri soggetti.</i>	882.984,37	13.289,20	0,00	896.273,57
TOTALE	1.333.883,88	13.863,24	0,00	1.347.747,12

3.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello Stato Patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

3.3.2.1 RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente, rappresentate da merci della farmacia comunale, ha subito le modifiche riportate nella tabella che segue:

RIMANENZE	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Rimanenze</i>	237.176,22	17.903,85	0,00	255.080,07
TOTALE	237.176,22	17.903,85	0,00	255.080,07

3.3.2.2 CREDITI

Sono compresi in questa classe i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 8.145.055,85.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2020 a conto economico è pari ad € 154.692,96 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2019 e quello del 2020 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

I crediti sono iscritti in bilancio (quelli di natura tributaria e verso clienti ed utenti) al netto del Fondo svalutazione crediti per l'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione 2020.

CREDITI STRALCIATI

Di seguito viene riportato un elenco comprendente i crediti stralciati dalla finanziaria ma non dal patrimonio:

DARE	IMP. D	AVERE	IMP. A	COD. PESP	PESP
Vero	107,95	Falso	0,00	1.3.2.08.04.99.001.Stralci	Stralcio - Crediti diversi
Falso	0,00	Vero	107,95	1.3.2.08.04.99.001.StralciFcde	(4) - fcde - Crediti diversi

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	2.385.915,71	13.155.251,77	14.813.436,60	1.916.824,81
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.385.915,71	13.155.251,77	14.813.436,60	727.730,88

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso amministrazioni pubbliche	2.529.282,44	3.313.047,29	4.223.667,55	1.618.662,18
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	13.200,00	3.794,85	3.794,85	13.200,00
verso altri soggetti	474.123,38	69.481,71	149.521,60	394.083,49
TOTALE	3.016.605,82	3.386.323,85	4.376.984,00	2.025.945,67

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	2.974.351,59	4.341.008,62	5.003.666,43	2.311.693,78
TOTALE	2.974.351,59	4.341.008,62	5.003.666,43	2.311.693,78

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso l'erario	0,00	16.834,00	0,00	16.834,00
per attività svolta per c/terzi	802,98	0,00	802,98	0,00
altri	456.155,03	16.063.230,65	16.144.497,29	374.888,39
TOTALE	456.958,01	16.080.064,65	16.145.300,27	391.722,39

3.3.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Non si sono registrate attività nel corso del 2020.

3.3.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

La classe misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari). Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Istituto tesoriere	0,00	41.880.451,03	40.756.078,18	1.124.372,85
presso Banca d'Italia	9.500,60	1.189.093,93	9.500,60	1.189.093,93
Altri depositi bancari e postali	1.408.121,88	1.358.233,79	179.925,34	2.586.430,33
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.417.622,48	44.427.778,75	40.945.504,12	4.899.897,11

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2020, per un importo complessivo pari ad € 53.068,74.

3.3.4 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Non sono stati rilevati Ratei e Risconti attivi nel 2020.

3.4 – PASSIVITA'

3.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Il Patrimonio netto era rappresentato fino all'anno 2012 in un'unica posta di bilancio e la variazione del patrimonio netto doveva corrispondere all'Utile o Perdita dell'esercizio.

La nuova struttura del Patrimonio Netto è invece articolata in:

- Fondo di dotazione;
- Riserve;
- Risultato Economico dell'esercizio

Il Fondo di dotazione può essere alimentato dagli utili di esercizio.

La composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2020 è la seguente.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Fondo di dotazione</i>	-24.635.609,79	917.000,64	421.537,75	-24.140.146,90
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.178.030,40	0,00	1.907.642,04	1.270.388,36
<i>da capitale</i>	9.556.845,07	19.416,08	639.791,03	8.936.470,12
<i>da permessi di costruire</i>	6.674.140,52	98.555,64	0,00	6.772.696,16

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	36.868.313,39	421.537,75	917.000,64	36.372.850,50
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-1.907.642,04	3.197.782,81	0,00	1.290.140,77
TOTALE	29.734.077,55	4.654.292,92	3.885.971,46	30.502.399,01

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 30.502.399,01.

In attuazione dei principi applicati 4.3 è stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

1) In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio

DARE	IMP. D	AVERE	IMP. A	COD. PESP	PESP
Falso	0,00	Vero	421.537,75	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
Vero	421.537,75	Falso	0,00	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione

2) In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni

Vero	917.000,64	Falso	0,00	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
Falso	0,00	Vero	917.000,64	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione

3.4.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2020 è pari ad € 159.159,07 relativi ad accantonamenti dell'Esercizio.

3.4.3 DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite.

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>prestiti obbligazionari</i>	568.272,20	14.822,54	264.938,34	318.156,40
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	759.166,08	759.166,08	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	2.435.164,34	11.180.754,88	13.615.919,22	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	7.347.478,00	2.291.832,53	344.584,65	9.294.725,88
TOTALE	10.350.914,54	14.246.576,03	14.984.608,29	9.612.882,28

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

2) Debiti verso Fornitori

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variatz+</i>	<i>Variatz -</i>	<i>Valore Finale</i>
Debiti verso fornitori	3.868.772,29	11.286.080,64	10.950.171,64	4.204.681,29
TOTALE	3.868.772,29	11.286.080,64	10.950.171,64	4.204.681,29

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variatz+</i>	<i>Variatz -</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>435.893,26</i>	<i>1.560.622,81</i>	<i>1.534.420,78</i>	<i>462.095,29</i>
<i>imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altri soggetti</i>	<i>278.760,74</i>	<i>926.692,62</i>	<i>868.512,40</i>	<i>336.940,96</i>
TOTALE	714.654,00	2.487.315,43	2.402.933,18	799.036,25

5) Altri Debiti

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variatz+</i>	<i>Variatz -</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>tributari</i>	<i>178.047,17</i>	<i>2.603.077,73</i>	<i>2.508.999,62</i>	<i>272.125,28</i>
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>178.817,96</i>	<i>1.232.987,42</i>	<i>1.239.230,62</i>	<i>172.574,76</i>
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altri</i>	<i>561.088,72</i>	<i>4.746.032,44</i>	<i>4.742.884,21</i>	<i>564.236,95</i>
TOTALE	917.953,85	8.582.097,59	8.491.114,45	1.008.936,99

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che riporta l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti e i debiti per interessi passivi) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi (all'interno di questa voce sono compresi anche i debiti verso le partecipate, e debiti per trasferimenti e contributi che deve effettuare l'Ente).

3.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nel conto del patrimonio non sono stati rilevati ratei passivi mentre sono presenti risconti passivi.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2020, imputato nel 2021 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2020 per € 131.247,01.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2020 ammontano a complessivi € 9.465.480,67.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	8.526.958,40	117.149,52	259.323,23	8.384.784,69
da altri soggetti	1.047.079,33	67.040,24	33.423,59	1.080.695,98
TOTALE	9.574.037,73	184.189,76	292.746,82	9.465.480,67

- Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi relativi a Altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2021 per € 581.975,80.

3.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali-quantitativa del patrimonio .

La finalità delle informazioni dei Conti d'ordine è quella di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Ente, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Sono relativi ad impegni di spesa dell'anno del rendiconto (o precedenti dovuti al riaccertamento straordinario dei residui richiesto dall'armonizzazione dei sistemi contabili), imputati agli anni nei quali i debiti saranno esigibili attraverso i Fondi Pluriennali vincolati.

Trattasi, pertanto, di operazioni che possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare informazioni sull'attività svolta.

I risultati, riportati sotto la voce dei conti d'ordine **“Impegni su esercizi futuri”** sono pari ad € 2.551.896,50 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
1) <i>Impegni su esercizi futuri</i>	2.077.699,28	474.197,22	0,00	2.551.896,50
2) <i>beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3) <i>beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4) <i>garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5) <i>garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6) <i>garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7) <i>garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.077.699,28	474.197,22	0,00	2.551.896,50



CONCLUSIONI

6. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei valori indicati, risulta possibile esprimere alcune considerazioni sull'andamento complessivo della gestione 2020, prendendo in esame anche aspetti di efficienza.

Nella tabella che segue si evidenziano tutti i risultati di sintesi, come già precedentemente illustrato:

Avanzo di amministrazione	9.777.962,19
Risultato economico	1.290.140,77
Fondo di dotazione	-24.140.146,90
Patrimonio netto	30.502.399,01
Risultato della gestione di cassa	1.124.372,85

Come già indicato, anche il rispetto degli equilibri di competenza (sia di parte corrente che di parte capitale) evidenziano un andamento positivo della gestione:

Tuttavia, ai fini del mantenimento di una necessaria solidità finanziaria, i valori analizzati nella presente relazione, evidenziano in modo significativo l'esigenza di migliorare le performance relative alla riscossione delle entrate, così come evidenziato soprattutto dall'incremento dell'incidenza dei residui attivi ed il conseguente aumento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, anche al fine di rispettare i tempi medi di pagamento previsti verso i fornitori dell'ente e di ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

ALLEGATI

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
28603	FONDO ACCANTONAMENTO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' CDP- D.L. 35/2013	712.310,13	-712.310,13	691.317,26	0,00	691.317,26
28709	FONDO ACCANTONAMENTO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CDP ART.116 DL.34/2020 "DECRETO RILANCIO"	0,00	0,00	759.166,08	0,00	759.166,08
Totale Fondo anticipazioni liquidità		712.310,13	-712.310,13	1.450.483,34	0,00	1.450.483,34
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
12402	SPESA PER LITI ED ATTI A DIFESA DEL COMUNE	50.000,00	0,00	0	20.000,00	70.000,00
Totale Fondo contenzioso		50.000,00	0,00	0	20.000,00	70.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26800/1	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (PER PROVENTI SANZIONI CDS)	4.927.725,11	0,00	0,00	-151.457,36	4.776.267,75
26800/2	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (PER RECUPERO EVASIONE ICI-IMU)	337.838,11	0,00	54.580,48	0,00	392.418,59
26800/3	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (PER RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI)	143.665,61	0,00	0,00	-81.251,14	62.414,47
26800/4	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (PER PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI E NIDO)	36.960,88	0,00	0,00	-1.650,37	35.310,51
26800/5	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (PER TASSA RIFIUTI)	2.544.065,23	0,00	304.000,00	30.471,35	2.878.536,58
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		7.990.254,94	0,00	358.580,48	-203.887,52	8.144.947,90
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
10000/3	QUOTA INDENNITA' FINE RAPPORTO MANDATO SINDACO	1.650,00	0,00	0,00	-1.650,00	0,00
10406	PROGETTO RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	51.155,32	-23.915,62	0,00	-42,29	27.197,41
10407	PRESTAZIONI DI TERZI PER SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE PRATICHE POTENZIAMENTO UFFICIO PER PROGETTO RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	24.513,67	-16.380,46	0,00	3.676,05	11.809,26
19403/1	SPESA CONDOMINIALI	34.000,00	0,00	0,00	-34.000,00	0,00
27660/3	RINNOVI CONTRATTUALI	50.122,40	0,00	0,00	0,00	50.122,40
Totale Altri accantonamenti		161.441,39	-40.296,08	0,00	-32.016,24	89.129,07
Totale		8.914.006,46	-752.606,21	1.809.063,82	-215.903,76	9.754.560,31

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione Al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio Dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. Al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+ (g)	(i)=(a)+(c)-d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
4620/1	PROVENTI DA PRIVATI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	29000/5-12	Barriere architettoniche	23.242,54		4.284,16	0,00	0,00	-19.032,00		4.284,16	46.558,70
4620/1	PROVENTI DA PRIVATI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	29000/3-10	Chiese	30.053,71							0,00	30.053,71
4620/1	PROVENTI DA PRIVATI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	29000/4-11	Centri civici	14.620,77							0,00	14.620,77
4600-4610-4620	PROVENTI DA PRIVATI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA-SECONDARIA-COSTO COSTRUZIONE		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	125.923,24		98.555,64	98.555,64		-775,74		0,00	126.698,98
3577	REINTEGRO FONDO INCENTIVI TECNICI ART.113 COMMA 5-BIS DLGS 50/2016 (parte capitolo)	25773	SPESA PER INNOVAZIONI E STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE (INCENTIVI TECNICI ART.113 COMMA 5-BIS DLGS 50/2016)	3.182,15		44.803,26	39.199,17				5.604,09	8.786,24
310	IMPOSTA DI SOGGIORNO		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	61.570,12		929.735,07	929.735,07				0,00	61.570,12
4806 - 4806/1 - 4806/2	PROVENTI ALIENAZIONI BENI IMMOBILI, TERRENI, DA CESSIONE DIRITTO SUPERFICIE IN DIRITTO PROPRIETA' (10% DA ACCANTONARE PER ESTINZIONE MUTUI)	25806	ESTINZIONE MUTUI DA 10% ALIENAZIONI IMMOBILI, TERRENI E CESSIONE DIR. SUPERFICIE	0,00		4.210,10					4.210,10	4.210,10
3102	PROVENTI SANZIONI AUTOVELOX ART.142 CDS 2020		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	0,00		59.110,49	24.254,04				34.856,45	34.856,45
3100	IMPORTO DELLE AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI O VIOLAZIONI ALLE NORME DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (50%)		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	287.403,21		222.258,78	62.458,78				159.800,00	447.203,21
930	CONTRIBUTI ERARIALI FONDO ANTIEMERGENZA ART.106 DEL D.L.34/2020		Diversi (vedi relazione sulla gestione)			1.171.371,93	1.025.010,19				146.361,74	146.361,74
931	CONTRIBUTI ERARIALI FONDO ANTIEMERGENZA FUNZIONI FONDAMENTALI D.L.104/2020-DECRETO "AGOSTO"		Diversi (vedi relazione sulla gestione)			34.219,48	34.219,48				0,00	0,00
			QUOTA TARI RICONOSCIUTA			340.131,00					340.131,00	340.131,00
999/1	TRASFERIMENTO STATALE COMPENSATIVO MINORI INTROITI IMPOSTA DI SOGGIORNO					797.122,20	153.996,00				643.126,20	643.126,20
						2.342.844,61	1.213.225,67	0,00	0,00	0,00	1.129.618,94	1.129.618,94
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/I)				545.995,74	0,00	3.705.802,11	2.367.428,37	0,00	-19.807,74	0,00	1.338.373,74	1.904.177,22
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
999	TRASFERIMENTO STATALE COMPENSATIVO MINORI INTROITI IMU SETTORE TURISTICO					186.694,79	101.656,00				85.038,79	85.038,79
999/2	TRASFERIMENTO STATALE COMPENSATIVO MINORI INTROITI COSAP					96.053,76	96.053,76				0,00	0,00
991	TRASFERIMENTO STATALE FONDO MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE EMERGENZA COVID-19					76.316,12	76.316,12				0,00	0,00
993	TRASFERIMENTO STATALE PER FINANZIAMENTO SPESE SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE UFFICI, AMBIENTI E MEZZI DEI COMUNI-EMERGENZA COVID-19					4.817,00	3.660,00				1.157,00	1.157,00
994	TRASFERIMENTO STATALE PER FINANZIAMENTO ACQUISTO DPI E STRAORDINARI P.M.-EMERGENZA COVID19					528,68	0,00				528,68	528,68
994	TRASFERIMENTO STATALE PER FINANZIAMENTO ACQUISTO DPI E STRAORDINARI P.M.-EMERGENZA COVID19					300,00	0,00				300,00	300,00
1172	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER FONDO PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE					13.877,41	13.877,41				0,00	0,00
1048	TRASFERIMENTO REGIONE PER FUNZIONI CONC. BENI DEMANIO MARITTIMO	11200	UTILIZZO TRASF.REGIONE PER FUNZ. DEMANIO MARITTIMO	3.305,02		28.209,88	15.825,21		-1,00		12.384,67	15.690,69
1040	CONTRIBUTO DELLA REGIONE TOSCANA PER FUNZ.AMM/VE DELEGATE IN MATERIA DI CACCIA annualità pregresse	23100	INTERVENTI DELLA REGIONE TOSC. PER FUNZIONI AMM/VE DELEGATE IN MATERIA DI CACCIA - (CAP. 1040/E)	0,73							0,00	0,73
1071	CONTRIBUTO REGIONALE PER PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA (CAP. 22301/U-CAP.22302/U) annualità pregresse	22301-22302	CONTRIBUTO REGIONALE PER PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA	2.061,47							0,00	2.061,47
1075	FINANZIAMENTO REGIONALE START UP AMBITO TURISTICO(CAP. 21075/U) annualità pregresse	21075	SPESA PER START UP AMBITO TURISTICO DA FINANZIAMENTO REGIONALE	0,02		70.000,00	70.000,00		-4,68		0,00	4,70
1092	FINANZIAMENTO REGIONALE SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI)		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	38.341,86		56.854,98	49.895,22				6.959,76	45.301,62
1093	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER PROGETTO QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA'	20451/3	Diversi (vedi relazione sulla gestione)	0,00		30.473,70	30.473,70				0,00	0,00
1098	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCH.	20383/1	CONTRIBUTO CITTADINI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCH. DA TRASF.REGIONE	0,00		10.301,00	10.301,00				0,00	0,00
1172	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER FONDO PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE	22172	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DEL NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DA TRASFERIMENTO REGIONALE	0,00		49.947,63	49.857,63				90,00	90,00
2013	CONTRIBUTO PROVINCIA DI LIVORNO-BORSE DI STUDIO SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	17201	BORSE DI STUDIO PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DA PROVINCIA	0,00		14.700,00	14.700,00		-217,00		0,00	217,00
2014	CONTRIBUTO PROVINCIA DI LIVORNO-TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI	17203	SPESA PER TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI CON CONTRIBUTO PROVINCIALE	2.096,30	2.000,50	4.074,50	6.075,00				0,00	95,80
1037	TRASFERIMENTO CORRENTE REGIONALE PER INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE - DA TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONE	10621/1	SPESA PER FORMAZIONE PER INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE - DA TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONE	2.500,00							0,00	2.500,00
1049	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO BIBLIOTECHE NEI CENTRI COMMERCIALI	19401/1	SPESA BIBLIOTECA DA CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO BIBLIOTECHE NEI CENTRI COMMERCIALI	410,39							0,00	410,39
1045	CONTRIBUTI REGIONALI L. 431/98 AFFITTUARI	20380	CONTRIBUTI AGLI AFFITTUARI	0,00		57.442,95	57.442,95				0,00	0,00
1076	ENTRATE DA ALTRI COMUNI PER COMPARTICIPAZIONE SPESE PER GESTIONE AMBITO TURISTICO (CAP. 21076/U)	21076	SPESA PER GESTIONE AMBITO TURISTICO	0,00		50.000,00	50.000,00		-250,50		0,00	250,50
1115	CONTRIBUTO REGIONALE PER FESTA DELLA TOSCANA	23945	SPESA PER FESTA DELLA TOSCANA CON CONTRIBUTO REGIONALE	5.836,81							0,00	5.836,81
1240	RIMBORSO SPESE LEGALI COMUNI SAN VINCENZO-SASSETTA -CAMPUGLIA MARITTIMA E CASTAGNETO C.CCI PER CONTENZIOSO ASIU/NAVARRA	12400	SPESA LEGALI COMUNI SAN VINCENZO-SASSETTA -CAMPUGLIA MARITTIMA E CASTAGNETO C.CCI PER CONTENZIOSO ASIU/NAVARRA	0,00		14.591,45	14.591,20				0,25	0,25
1095	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER SPERIMENTAZIONE ASILO NIDO	22450	INTERVENTI REGIONE TOSCANA PER SPERIMENTAZIONE ASILO NIDO	0,00		0,00	0,00		-798,07		0,00	798,07

A2.TABELLE VINCOLATO 2020

1071	CONTRIBUTO REGIONALE PER PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA (CAP. 22301/U-CAP.22302/U)	22301-22302-22305	SPESA PER ACQUISTO MOBILI ARREDI E ATTREZZATURE PER RIQUALIFICAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE DA CONTRIBUTO REGIONALE PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA	0,00		4.000,00	4.000,00				0,00	0,00
4702	CONTRIBUTO STATALE PER PROGETTO SPIAGGE SICURE annualità pregresse	24702/5/6/7/8/9	Diversi (vedi relazione sulla gestione)	14.121,57							0,00	14.121,57
4825	FINANZIAMENTO STATALE PER INTERVENTI RIPRISTINO E MANUTENZ.SCOGLIERE(EVENTO METEO 28-30 OTTOBRE 2018)	24825	INTERVENTI RIPRISTINO E MANUTENZ.SCOGLIERE-SAN VINCENZO NORD E SUD CELLA (EVENTO METEO 28-30 OTTOBRE 2018-TRASFERIMENTO STATALE CAP.4825/E)	10,56							0,00	10,56
4642	FINANZIAMENTO REGIONALE PER PROGETTO INTENSE (MODELLI INTEGRATI DI TURISMO NEL MEDITERRANEO-PLUS) annualità pregresse	27942	PROGETTO INTENSE - MOBILITA' DOLCE PER PERCORSI ACCESSIBILI SPIAGGE	53,48							0,00	53,48
4643	FINANZIAMENTO REGIONALE PER PROGETTO MITOMED PLUS - PERCORSI ACCESSIBILI SPIAGGE CON MATERIALI ECOSOSTENIBILI annualità pregresse	27943	PROGETTO MITOMED PLUS - PERCORSI ACCESSIBILI SPIAGGE CON MATERIALI ECOSOSTENIBILI	7,17							0,00	7,17
4700	FINANZIAMENTO REGIONALE PER APPARATI VIDEOSORVEGLIANZA ESTERNA P.M. annualità pregresse	27685	APPARATI VIDEOSORVEGLIANZA ESTERNA P.M.	1.543,30							0,00	1.543,30
4662	FINANZIAMENTO REGIONALE PER PROGETTO ORTI URBANI annualità pregresse	24704	PROGETTO ORTI URBANI	245,79							0,00	245,79
4664	FINANZIAMENTO REG.LE TUTELA DELLA COSTA 2° LOTTO annualità pregresse	24815-24815/1	Diversi (vedi relazione sulla gestione)	31.671,23							0,00	31.671,23
4826	TRASFERIMENTO STATALE PER INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA	20826	MESSA IN SICUREZZA SCUOLE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA CAP.4826/E)	0,00					-675,23		0,00	675,23
4828	TRASFERIMENTO STATALE PER EFFICIENTAMENTO SCUOLE L.34/2019	20828	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO SCUOLE L.34/2019 (FINANZIATO CON CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI EFFICIENTAMENTO SCUOLE CAP.4828/E)	0,00					-2.092,00		0,00	2.092,00
4714	TRASFERIMENTO REGIONALE C/INVESTIMENTI PER INCARICHI DI PIANIFICAZIONE STRUMENTI ATTUATIVI PIANO STRUTTURALE (FINANZIATO DA TRASFERIMENTO REGIONALE C/INVESTIMENTI CAP. 4714/E)	27714	INCARICHI DI PIANIFICAZIONE STRUMENTI ATTUATIVI PIANO STRUTTURALE (FINANZIATO DA TRASFERIMENTO REGIONALE C/INVESTIMENTI CAP. 4714/E)	0,00		60.000,00	60.000,00				0,00	0,00
4715	TRASFERIMENTO C/INVESTIMENTI DA ALTRI COMUNI PER COFINANZIAMENTO PSI	27715	INCARICHI DI PIANIFICAZIONE STRUMENTI ATTUATIVI PIANO STRUTTURALE (FINANZIATO DA TRASFERIMENTO C/INVESTIMENTI DA ALTRI COMUNI PER COFINANZIAMENTO PSI CAP. 4715/E)	0,00		36.126,66	36.126,66				0,00	0,00
4226	FINANZIAMENTO PER CAMMINO DEI TIRRENI DA COMUNI ADERENTI AL PROGETTO	22554	PROGETTO CAMMINO DEI TIRRENI	0,00		18.930,86	0,00	18.930,86			0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				102.205,70	2.000,50	884.241,37	760.851,86	18.930,86	-4.038,48	0,00	106.459,15	210.702,83

Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)

Vincoli derivanti da finanziamenti

				111.165,05							0,00	111.165,05
5993	MUTUO CASSA DD.PP. PER BIBLIOTECA SCOLASTICA			-5.365,39							0,00	-5.365,39
4556	ASS.MUTUO PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI PRIMA ACCOGLIENZA LOC.LA PIANA - TG	24556	RISTRUTTURAZIONE LOCALI PRIMA ACCOGLIENZA LOC.LA PIANA -TG	232.859,97	232.859,97		9.102,76	223.757,21			0,00	0,00
4782	ASS.MUTUO PER ACQUISTO MEZZI UFFICIO TECNICO SERV.ESTERNI	24782	ACQUISTO MEZZI UFFICIO TECNICO SERV.ESTERNI	299.956,00	299.956,00		299.956,00				0,00	0,00
		26984	RIFACIMENTO CAMPI BOCCIODROMO (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4984/E)	9.679,00							0,00	9.679,00
		24435	RIPRISTINO MANTO STRADALE TERZO LOTTO (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4435)	88,02							0,00	88,02
		24712	RIFACIMENTO TRATTO MARCIAPIEDI VIA DEL CASTELLUCCIO (FINANZIATO MUTUO CAP.4712)	2.619,84					-12.592,23		0,00	15.212,07
		24807	RIPRISTINO MANTO STRADALE SECONDA FASE (FINANZIATO MUTUO CAP.4807/E)	2.021,25							0,00	2.021,25
		24473	SISTEMAZIONE CIMITERO E OSSARI (FINANZIATO CON MUTUO CAP.CAP.4473/E)	28.469,77							0,00	28.469,77
4357	ASS.MUTUO PER MANUT.STRAORD. URBANIZZAZIONE TRAVERSA SAN BARTOLO (CAP.24357/U)	24357	MANUT.STRAORD. URBANIZZAZIONE TRAVERSA SAN BARTOLO (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4357/E)			220.000,00	6.445,70	213.554,30			0,00	0,00
4358	ASS.MUTUO PER ADEGUAMENTO STRUTTURE SPORTIVE PALESTRA RODARI E STADIO BIAGI AI FINI ANTINCENDIO (CAP.24358/U)	24358	ADEGUAMENTO STRUTTURE SPORTIVE PALESTRA RODARI E STADIO BIAGI AI FINI ANTINCENDIO (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4358/E)			254.000,00	5.620,78	248.379,22			0,00	0,00
4436	ASS.MUTUO PER REALIZZAZIONE OPERE SCAVO RIPISTINO E RIPRISTINO PER POSA CONDOTTA METANO E ACQUEDOTTO STRADA SAN BARTOLO (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4436)	24436	REALIZZAZIONE OPERE SCAVO RIPISTINO E RIPRISTINO PER POSA CONDOTTA METANO E ACQUEDOTTO STRADA SAN BARTOLO (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4436)			250.000,00	15.003,63	234.996,37			0,00	0,00
4546	ASS.MUTUO REALIZZAZIONE COPERTURA CENTRO DIURNO E MICRONIDO (CAP.24546/U)	24546	REALIZZAZIONE COPERTURA CENTRO DIURNO E MICRONIDO (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4546/E)			150.000,00	143.723,03				6.276,97	6.276,97
4711	ASS.MUTUO PER SOSTITUZIONE PONTI PEDONALI (CAP.24711/U)	24711	SOSTITUZIONE PONTI PEDONALI (FINANZIATO MUTUO CAP.4711/E)			120.000,00	21.520,80	98.479,20			0,00	0,00
4716	ASS.MUTUO PER ACQUISTO MEZZI P.M. (CAP.24716/U)	24716	ACQUISTO MEZZI P.M. (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4716/E)			100.000,00	100.000,00				0,00	0,00
4816	ASS.MUTUO PER ASFALTATURA STRADE (CAP.24816/U)	24816	ASFALTATURA STRADE (FINANZIATO MUTUO CAP.4816/E)			111.165,05	1.759,88	109.405,17			0,00	0,00
4717	ASS.MUTUO PER ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE TECNICHE IN DOTAZIONE P.M. (CAPP.24717/U-24717/1/U-24717/2/U)	24717	ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE TECNICHE IN DOTAZIONE P.M. (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4717/E)			100.000,00	7.000,00				93.000,00	93.000,00
4717	ASS.MUTUO PER ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE TECNICHE IN DOTAZIONE P.M. (CAPP.24717/U-24717/1/U-24717/2/U)	24717/1	ACQUISTO ARMI IN DOTAZIONE P.M. (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4717/E)				6.650,00				-6.650,00	-6.650,00
4717	ASS.MUTUO PER ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE TECNICHE IN DOTAZIONE P.M. (CAPP.24717/U-24717/1/U-24717/2/U)	24717/2	ACQUISTO APPARATI VIDEOSORVEGLIANZA ESTERNA IN DOTAZIONE P.M. (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4717/E)				86.350,00				-86.350,00	-86.350,00
		27979	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4729/E)							152,79	152,79	152,79
		27983	RIFACIMENTO COPERTURA E SOSTITUZIONE INFISSI SCUOLA MATERNA E MENSA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO(FINANZIATO MUTUO CAP. 4722/E)							14,88	14,88	14,88
		27987	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE E NIDO (FINANZIATO MUTUO CAP. 4737/E)							425,19	425,19	425,19
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				681.493,51	532.815,97	1.305.165,05	703.132,58	1.128.571,47	-12.592,23	592,86	6.869,83	168.139,60

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

											0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli

											0,00	0,00
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				1.329.694,95	534.816,47	5.895.208,53	3.831.412,81	1.147.502,33	-36.438,45	592,86	1.451.702,72	2.283.019,65

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	159.800,00	428.450,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		

A2.TABELLE VINCOLATO 2020

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	159.800,00	428.450,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	1.178.573,74	1.475.727,22
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	106.459,15	210.702,83
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	6.869,83	168.139,60
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	1.291.902,72	1.854.569,65

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

